



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Loreto

Bilancio

al 31 dicembre 2020

Documento:

- ✓ Predisposto dal Consiglio di Amministrazione il 28/05/2021
- ✓ Sottoposto a parere dell'Assemblea dei Soci il 24/06/2021
- ✓ Approvato dal Consiglio Generale il 24/06/2021

Fondazione Cassa di Risparmio di Loreto
Via Fratelli Branconi, 29
60025 LORETO AN
Codice Fiscale 93034290424

www.fondazionecariloreto.it

E-mail: fondazionecariloreto@hotmail.it

Sommario

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI -----	1
RELAZIONE SULLA GESTIONE -----	3
RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA -----	7
BILANCIO DI MISSIONE -----	21
STATO PATRIMONIALE -----	27
CONTO ECONOMICO -----	30
NOTA INTEGRATIVA -----	32
IL RENDICONTO FINANZIARIO -----	53
RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI -----	54

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI**Consiglio Generale**

Presidente:	Giovanna Bortoluzzi
Consiglieri:	Katia Georgia Ammerata Paolo Baiardelli Maria Borrelli Fulvio Borromei Elena Capodaglio Alessandro Gambini Riccardo Giorgetti Emilio Ludolini Roberto Ottavianelli Francesco Sedita Floriano Vissani

Consiglio di Amministrazione

Presidente:	Giovanna Bortoluzzi
Vice Presidente:	Enrico Bussotti
Consigliere Anziano:	Filippo Mircoli
Consiglieri:	Domenico Bellini Sandro Bolognini

Collegio dei Revisori

Presidente del Collegio:	Francesca Catena
Sindaci Effettivi:	Umberto Magi Giuseppe Tarozzi
Sindaci supplenti:	Giacomo Carlorosi Luca Gabrielli

Assemblea dei Soci**Consiglio di Presidenza**

Presidente:	Giovanna Bortoluzzi
Vice Presidenti:	Silvano Principi Galeano Binci
Componenti:	Nadia Galassi Enrico Cetrari

Soci Fondatori:	Delegazione Pontificia Santuario della Santa Casa Loreto Comune di Loreto Fondazione Opere Laiche Lauretane e Casa Hermes
------------------------	---

Soci Benemeriti:	Comastri Angelo Pigini Lamberto
-------------------------	------------------------------------

Soci:	Abramo Alberto Nicolò Agostinelli Ermanno Anconetani Marco Ascani Marco Baldoni Massimo Bartolini Paola Belmonti Aldo Binci Galeano Biondini Luigi Bolognini Franco Bompadre Francesco
--------------	--

Soci:	Boromei Lamberto Bugari Andrea Carini Alberto Carlorosi Giacomo Cetrari Enrico Duri Alfredo Flamini Pamela Galassi Nadia Giombetti Isauro Grottini Vincenzo Longhi Sauro Lorenzetti Stelvio Magnaterra Maria Grazia Marasca Stefano Marchiani Fulvia Natali Nicolò Orlandoni Gabriella Orsetti Carlo Politi Antonio Principi Michele Principi Silvano Recanati Mariano Rossi Claudio Salvucci Carlo Sbaffo Livio Senatori Carlo Storti Nadia Talevi Claudio Tombolini Luca Tombolini Marco Tridenti Giuliano
Soci sospesi dalla funzione in quanto componenti di Organi della Fondazione (art. 15 c. 9):	Bellini Domenico Bolognini Sandro Borrelli Maria Borromei Fulvio Bussotti Enrico Gambini Alessandro Giorgetti Riccardo Ludolini Emilio Magi Umberto Mircoli Filippo Ottavianelli Roberto
Soci Onorari:	Canali Vincenzo Cocci Sergio Moretti Adalberto Tombolini Ancilla Valeri Fernando
Segretario Generale:	Giacomo Gasperi

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Introduzione

Gentili Soci e Gentili Colleghi,

è ormai consuetudine, prima di proporre la relazione ed il bilancio, ricordare i Soci che nel corso di questo esercizio ci hanno lasciato per sempre, perciò rendiamo omaggio alla memoria del Socio Vincenzo Pascucci e del Socio Fabio Guidantoni.

Come pure vogliamo ricordare tutti i Soci che per scadenza di mandato non sono qui tra noi e che hanno contribuito alla crescita ed alla operatività della Fondazione, esprimiamo loro la gratitudine nostra e delle nostre città.

Si chiude con questo bilancio il XXVIII esercizio dalla nascita della Fondazione, è il primo bilancio presentato da questo Consiglio di Amministrazione che si è insediato il 2 luglio 2020 il quale quindi con questo esercizio inizia il proprio mandato, seppure parzialmente differito nei tempi.

Evidenziamo che anche in questo esercizio l'approvazione del bilancio è stata posticipata rispetto alla previsione statutaria a causa del perdurare della pandemia da covid 19 che ha colpito l'Italia a partire dal mese di marzo 2020. Rileviamo infatti che la legge di conversione N.21/2021 ha ulteriormente prorogato il termine di approvazione del bilancio 2020 al 31 luglio e che tale proroga, come specificato nella nota del Mef prot. DT 23695 del 28 marzo 2020, trova applicazione anche nei confronti delle Fondazioni di origine bancaria. Lo spostamento della data di approvazione del bilancio comporta anche la rideterminazione a ritroso degli adempimenti ad essa connessi.

Ricordiamo che la normativa vigente dispone che le fondazioni di origine bancaria illustrino mediante la relazione economico-finanziaria i risultati della gestione del patrimonio e mediante il bilancio di missione gli obiettivi sociali perseguiti e gli interventi realizzati.

Ogni anno quindi la presentazione del bilancio consuntivo ai Soci rappresenta un passaggio fondamentale nella vita della Fondazione, perché costituisce la principale modalità attraverso la quale si rende conto, in ottemperanza al principio di trasparenza, ai Soci ed alle comunità di riferimento, di un anno di attività gestionale ed erogativa.

Il documento di bilancio, nella sua globalità, rappresenta cioè lo strumento principale di comunicazione tra la Fondazione ed il proprio territorio di competenza.

Il principio di trasparenza, che si unisce ai principi di chiarezza e veridicità che debbono caratterizzare la redazione di un bilancio, rappresenta uno dei pilastri sui quali si basa la vita delle fondazioni di origine bancaria. È indispensabile che i Soci e le comunità di riferimento abbiano la possibilità di comprendere in modo chiaro quanto deciso ed attuato dagli Organi ed i risultati di tale attività, ed è di converso di fondamentale importanza che gli Amministratori, ed in generale i Componenti degli Organi, sentano il dovere di rendere conto di quelle che sono state le decisioni assunte e di quella che è stata l'attività svolta nell'anno trascorso.

In premessa di ogni bilancio è bene ricordare che le fondazioni di origine bancaria sono enti senza scopo di lucro che fanno parte della più ampia categoria degli enti del Terzo Settore, persone giuridiche private che perseguono un interesse pubblico, al servizio della collettività, il cui patrimonio va tutelato nel tempo ed i cui risultati della gestione vanno destinati alle comunità di riferimento, un bene comune che va curato e gestito con prudenza ed efficienza.

La vita di una fondazione si fonda quindi essenzialmente su due aspetti: la gestione del patrimonio e la realizzazione dell'attività istituzionale.

Per quanto concerne il primo aspetto, dopo le note vicende che negli ultimi anni hanno determinato una importante perdita patrimoniale, gli Organi stanno rafforzando la strategia, già inizialmente intrapresa dal precedente Consiglio, fondata su di una gestione che coniughi prudenza e moderata assunzione del rischio, al fine di preservare il patrimonio residuo e di rafforzarlo per il futuro ed al contempo generare entrate che consentano di riprendere una adeguata attività erogativa attraverso l'utilizzo dell'avanzo di gestione.

Certamente il compito non è facile, a causa della contrazione del patrimonio ed alla luce degli attuali tassi di interesse molto bassi, questo comporta l'assunzione di un rischio maggiore per ottenere un rendimento ragionevole. A tale scopo prosegue il contratto di consulenza "advice",

sottoscritto con Fineco Bank S.p.A. nel corso dell'anno 2019 per la gestione della parte prevalente del portafoglio.

Gli Organi hanno condiviso la necessità di una sempre maggiore professionalità nella gestione del portafoglio e di una revisione degli oneri di funzionamento, riducendo in modo particolare l'importo dei compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Consiglio Generale e del Collegio dei Revisori.

Per quanto concerne l'aspetto dell'attività istituzionale, riteniamo che la sfida per il futuro sarà rappresentata dal percorso di ripensamento delle funzioni della Fondazione, in modo particolare riteniamo che il nostro Ente debba lavorare per essere sempre di meno concepito e percepito come un "bancomat", al quale avanzare richieste di contributo e sempre di più come una "istituzione", con la quale condividere idee e realizzare progetti, per contribuire al miglioramento della qualità della vita delle persone che vivono in un determinato territorio. Un ente che analizza, condivide e sostiene i progetti che gli organismi pubblici e le organizzazioni private non profit del territorio propongono, monitorando poi la ricaduta di questi progetti nel tempo.

Un percorso certamente non facile da comunicare e da condividere, ma inevitabile sia per la contrazione delle risorse finanziarie disponibili che per un necessario processo evolutivo che renda maggiormente efficaci le risorse in campo e la Fondazione al passo con i tempi. Crediamo che ogni territorio se da un lato presenta dei problemi, dall'altro contiene anche risorse per la soluzione degli stessi, soprattutto umane, la Fondazione deve agire con e su queste.

Riteniamo cioè che sempre di più la Fondazione non debba agire in prima persona, ma debba sostenere ed aiutare chi propone e realizza idee progettuali, valorizzando il capitale umano disponibile, generando in questo modo un virtuoso effetto moltiplicatore. Pensiamo che sia questo l'approccio metodologico corretto e maggiormente efficace con il quale affrontare il futuro.

Ci rafforziamo anche nella convinzione, già espressa in passato, che in un periodo storico caratterizzato dal venir meno delle occasioni di incontro, di confronto, di approfondimento, in primo luogo la Fondazione può fungere da elemento catalizzatore delle migliori energie che il territorio può esprimere.

Venendo poi alle considerazioni proprie dell'esercizio 2020, anche il Consiglio di Amministrazione che si è insediato nel mese di luglio, in continuità con le scelte adottate dall'Organo Amministrativo che lo ha preceduto, in ottica prudenziale, ha ritenuto di dover assumere scelte di bilancio difficili e dolorose, al fine di definire problematiche aperte ed al fine di fornire una rappresentazione quanto più realistica della situazione. Riteniamo che un tale approccio, ripetiamo difficile, sia ineludibile e funzionale alla costruzione di solide e ragionevoli prospettive per il futuro della Fondazione, in ottica di lungo periodo. Siamo consapevoli che è nostro preciso dovere, giuridico ed etico, lavorare per garantire alla Fondazione una prospettiva di lungo respiro, sarebbe miope non agire in questa ottica.

Tali scelte, anche nel consuntivo 2020, dopo il 2019, hanno generato un disavanzo importante, pari ad euro 394.262,07, pur in presenza di un rendimento del portafoglio finanziario decisamente positivo come esplicitato nella relazione economico-finanziaria. L'andamento dei mercati internazionali è stato infatti nel complesso positivo nel corso dell'anno, poiché a fronte di una forte e repentina correzione avvenuta nel marzo 2020, a causa dell'avvento della pandemia da covid 19, vi è stata una ripresa, graduale, ma costante che ha generato un notevole recupero.

Al fine di consentire la corretta comprensione delle scelte adottate, indichiamo nello specifico le principali decisioni che hanno determinato il disavanzo che nella relazione economico-finanziaria a cui si rimanda vengono indicate in maniera più dettagliata:

- ✓ valutare gli strumenti finanziari iscritti nell'attivo circolante al valore di mercato al 31/12/2020, non volendo beneficiare della deroga prevista dal D.L. 23 ottobre 2018 N. 119 e dal D. 15 luglio 2019;
- ✓ trasferire dall'immobilizzato all'attivo circolante le azioni MPS e CGG, titoli che non prevedono la distribuzione di un dividendo e che nel corso del tempo hanno dimostrato di non mantenere il loro valore di carico;
- ✓ svalutare gli strumenti finanziari immobilizzati la cui perdita di valore appariva durevole;
- ✓ imputare a carico del corrente anno i costi pluriennali residui riferiti alle spese per il contenzioso legale, ciò in relazione al fatto che il contenzioso citato ha visto la sua

definizione a seguito della sentenza N. 689/2020, pronunciata dal Tribunale di Ancona in data 8 giugno 2020, non impugnata dalla Fondazione, e della definizione in via transattiva delle altre tre impugnative;

- ✓ integrare il fondo per i rischi del contenzioso legale;
- ✓ integrare il fondo per la copertura delle oscillazioni degli strumenti finanziari.

Certamente non sono state scelte facili quelle assunte dall'Organo Amministrativo, ma riteniamo che siano state necessarie per porre le basi per futuri risultati di esercizio positivi, anche se ovviamente come sempre saranno i mercati finanziari a determinare i relativi rendimenti, insieme alla strategia di gestione adottata dalla Fondazione.

Per concludere le considerazioni relative alla gestione, occorre ricordare che il rapporto con la banca conferitaria è da considerarsi definitivamente concluso sia dal punto di vista societario che dal punto di vista giuridico, rispettivamente dopo l'atto del 16 Ottobre 2017 attraverso il quale Ubi Banca ha proceduto alla fusione per incorporazione di Carilo S.p.A., e dopo che, come indicato sopra, il Tribunale di Ancona ha emesso la sentenza N. 689/2020 che ha visto la Fondazione soccombente nell'azione legale promossa nel 2014, sentenza che gli Organi dopo un lungo approfondimento e dopo avere acquisito un parere legale, hanno deciso di non impugnare.

Ricordiamo a tale proposito, come sempre, che a partire dall'anno 2013, venendo meno i dividendi di Carilo S.p.A. che rappresentavano solitamente oltre il 50% delle entrate totali, vengono a mancare ormai in maniera definitiva risorse molto importanti per la gestione della Fondazione. A questo va aggiunto, oltre alla tematica dei tassi di interesse di cui si è detto sopra che le imposte sulle rendite finanziarie sono più che raddoppiate dal 2012 ad oggi.

Ricordiamo infine che prosegue la ricerca di una soluzione per la palazzina di proprietà, attraverso il percorso avviato con il Consorzio Cooperativo che è stato individuato mediante un bando pubblico. Si tratta ora di capire se tale consorzio intende concretizzare il progetto edilizio che ha ipotizzato.

Venendo invece alle considerazioni che riguardano l'attività istituzionale, possiamo affermare che la nostra Fondazione, anche nel corso del 2020, utilizzando le risorse del fondo di stabilizzazione, ha effettuato un'attività erogativa significativa, soprattutto se parametrata alle dimensioni del territorio di riferimento ed alla popolazione ivi residente, di ciò si rende conto dettagliatamente nel bilancio di missione.

Certamente però, come detto, su questo versante è necessario avviare una riflessione approfondita per il futuro, consci che gli scenari saranno totalmente diversi e consapevoli che le risorse saranno certamente inferiori.

Per quanto concerne i progetti maggiormente significativi che hanno caratterizzato l'anno 2020, ricordiamo:

- ✓ L'impegno profuso a favore dell'Hospice di Loreto, attraverso la Fondazione omonima, in collaborazione con il Comune di Loreto e con la Fondazione Opere Laiche Lauretane e Casa Hermes. Nel 2020 è continuata la realizzazione del progetto pluriennale "La bellezza estetica ed umana della cura – progetto di valorizzazione dell'Hospice di Loreto", avviato nel 2018. Si tratta di una attività di grande impatto sociale e civile perché finalizzata ad accompagnare i pazienti terminali ed i loro familiari in un momento drammatico della loro esistenza come quello della morte. Il progetto, nello specifico, intende sostenere gli operatori sanitari e rendere più accogliente il luogo della cura e prevede, in via sperimentale, anche la figura professionale dell'antropologo.
- ✓ La prosecuzione dell'adesione della nostra Fondazione al fondo nazionale per il contrasto della povertà educativa minorile, avviato nel 2016. Tale fondo, nato a seguito di un accordo tra l'Acri ed il Governo italiano, ha l'obiettivo di sostenere interventi sperimentali, promossi da organizzazioni del terzo settore, finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono ai minori di effettuare percorsi educativi adeguati.
- ✓ L'impegno costante profuso a favore degli Istituti scolastici di Loreto e di Castelfidardo, attraverso l'implementazione della dotazione tecnologica e laboratoriale ed attraverso azioni specifiche volte a potenziare l'offerta formativa.
- ✓ L'impegno a favore delle persone più fragili che risiedono nel nostro territorio di riferimento, attraverso il sostegno economico alle Caritas di Loreto e di Castelfidardo ed alle altre

associazioni di volontariato che operano nei rispettivi Comuni. L'impegno a favore delle persone che fanno più fatica rimane una priorità del nostro Ente, testimoniata dalle percentuali erogative individuate dal Consiglio Generale e messe in atto dal Consiglio di Amministrazione.

- ✓ Ricordiamo infine che la Fondazione è socio fondatore dell'Associazione "Rassegna Internazionale di Musica Sacra Virgo Lauretana", di Loreto e della "Fondazione Ferretti" di Castelfidardo, due istituzioni alle quali garantisce, ormai da molti anni, un importante e costante contributo erogativo e ricordiamo altresì la principale attività realizzata in collaborazione con le altre fondazioni marchigiane tramite la Consulta, a favore delle associazioni del Terzo Settore, "il fondo di garanzia per il no profit marchigiano". Il fondo ha la finalità di favorire le associazioni marchigiane nell'accesso a fidejussioni bancarie per la partecipazione a bandi o per la gestione di progetti. Tale modalità operativa è stata anche fatta propria dall'Acri a livello nazionale, mediante un accordo con Banca Intesa che promuove "il Prestito Sollievo".

Dobbiamo invece evidenziare che non ha ancora avuto la realizzazione da noi sperata il progetto "Rete di Sussidiarietà". Rimaniamo convinti che tale progetto possa rappresentare una importante occasione per un salto di qualità nelle azioni di contrasto alla povertà portate avanti dalle associazioni di volontariato del territorio, perseguendo una ottimizzazione degli interventi e favorendo un processo di integrazione tra le associazioni ed il servizio sociale del Comune di Loreto.

Auspichiamo che in futuro vi sia la possibilità di realizzare tale progetto con il giusto spirito di collaborazione e con un corretto rispetto dei ruoli di ciascuno.

Sottolineiamo a questo proposito, con soddisfazione, poiché crediamo fermamente nella opportunità e necessità di collaborare con gli altri soggetti del territorio, che è stato avviato e prosegue in maniera convinta il percorso di confronto e di pianificazione comune dell'attività istituzionale con la Fondazione Opere Laiche Lauretane e Casa Hermes. Riteniamo un dovere sviluppare le sinergie con le altre istituzioni del territorio.

Il bilancio di missione mostra dettagliatamente tutti gli interventi erogativi effettuati dalla Fondazione nel corso dell'anno 2020, invitiamo i Soci a prenderne visione in modo che si abbia la piena consapevolezza dell'attività istituzionale svolta dal nostro Ente.

Per quanto concerne l'attività erogativa per l'anno 2021, il Consiglio di Amministrazione entrato in carica nel luglio 2020, alla luce di quelle che erano le previsioni di bilancio, ha sin da subito manifestato la necessità di verificare la possibilità di effettuare tale attività, comunicando le difficoltà alle associazioni del territorio. Sarà quindi cura dell'Organo Amministrativo, dopo l'approvazione del presente bilancio, valutare l'attività erogativa inderogabile utilizzando a tale scopo anche per questo anno le risorse del fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Desideriamo infine rivolgere un sentito ringraziamento ai Componenti gli Organi della Fondazione che hanno fornito il loro fattivo apporto ed i Componenti le Commissioni Consultive per aver contribuito al raggiungimento degli scopi istituzionali.

Un ringraziamento al Collegio dei Revisori, per l'attenta opera di vigilanza e la preziosa collaborazione volta al rispetto dello Statuto sociale e della normativa di legge che regola l'attività delle fondazioni di origine bancaria.

Un ringraziamento infine alla struttura amministrativa, per la professionalità e diligenza dei suoi componenti.

1. RELAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

1.1. Il Contesto di riferimento

1.1.1. Lo scenario macroeconomico

L'anno 2020 è stato fortemente condizionato dalla grave crisi pandemica da Covid-19 che ha sconvolto la vita sociale ed assestato un duro colpo alle economie mondiali. Quasi tutti i Governi, al fine di attenuare l'impatto negativo della pandemia e di arginare la diffusione del virus, hanno deciso politiche di restrizione delle principali attività economiche e delle interazioni umane.

In questo contesto sono state di fondamentale importanza le politiche monetarie e fiscali attraverso le quali nei diversi Paesi è stata affrontata la crisi sanitaria.

Negli Stati Uniti la Federal Reserve ha proseguito il percorso di taglio dei tassi avviato nella seconda metà del 2019 sottolineando a più riprese la volontà e l'impegno di intervenire in modo espansivo in caso di rallentamento della crescita maggiore delle attese. A livello politico il 2020 verrà, inoltre, ricordato per l'avvicendamento alla Presidenza tra Donald Trump e Joe Biden. L'elezione di quest'ultimo lascia intravedere per il futuro un atteggiamento probabilmente meno aggressivo, seppur ugualmente severo, nei confronti della Cina. Il Congresso risulta ancora diviso tra Democratici e Repubblicani con la conseguente possibilità di variazioni dell'attuale regime fiscale e regolamentare meno radicali rispetto al passato, ma non sembra in pericolo il raggiungimento di un compromesso per deliberare aiuti ai cittadini americani e ad un'economia in crisi. Questo pacchetto si aggiunge a tutta una serie di altre misure governative che rappresentano per dimensioni il secondo intervento pubblico della storia americana, pari a oltre il 4% del PIL.

Sul versante europeo, la recrudescenza dell'emergenza sanitaria nell'ultimo trimestre dell'anno ha spinto la Banca Centrale a garantire, in modo esplicito e inequivocabile, la presenza e il sostegno all'economia attraverso la ricalibrazione dei propri strumenti a disposizione per contrastare lo shock derivante dalla pandemia. Oltre al pacchetto di interventi attualmente promosso, la Presidente dell'Istituto, Christine Lagarde, ha voluto lasciar aperta ogni possibilità, rafforzando il proprio messaggio accomodante. Con riferimento all'implementazione di politiche monetarie di supporto all'economia, i ventisette Paesi membri dell'Unione hanno raggiunto un accordo per garantire il via libera all'approvazione del nuovo bilancio comunitario, cui è associato il Fondo per la Ripresa (Next Generation EU che prevede l'emissione di debito comune per un ammontare pari a 750 miliardi di euro). L'Italia risulta tra i Paesi comunitari che più beneficerà del Next Generation EU, in quanto destinataria di circa il 28% dell'ammontare totale del Fondo istituito, di cui 127 miliardi sotto forma di prestiti e altri strumenti e 81 miliardi a fondo perduto.

Con riferimento al Regno Unito, dopo 10 lunghi ed estenuanti mesi di trattative, la Gran Bretagna e l'Unione Europea hanno finalmente raggiunto un accordo risolvendo uno scenario intricato. Il compromesso, rimasto in bilico fino alla fine, è stato trovato ed è stata sancita la chiusura di un divorzio iniziato il 23 giugno 2016, avviato dal referendum confermativo votato dai cittadini britannici, passato attraverso due elezioni legislative e tre primi ministri (David Cameron, Theresa May e Boris Johnson) e giunto a conclusione a pochi giorni dalla deadline prevista, evitando il salto nel buio che l'assenza di un accordo avrebbe comportato.

1.1.2. I mercati finanziari

Il 2020 dei mercati finanziari è stato caratterizzato da grande incertezza e da forte volatilità. Il punto cardine è stata ovviamente la pandemia da Covid-19, ma anche la guerra commerciale USA-Cina e le elezioni presidenziali negli Stati Uniti hanno avuto conseguenze finanziarie evidenti.

Possiamo suddividere l'anno in quattro fasi ben distinte:

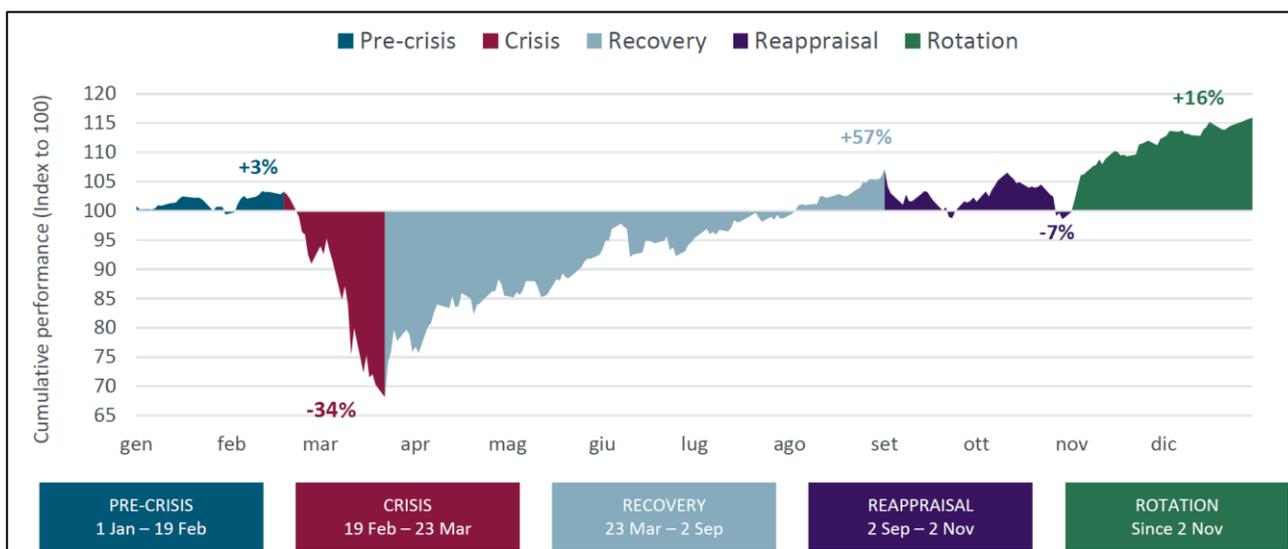
- Il bimestre gennaio-febbraio è stato caratterizzato dal rallentamento economico e da valutazioni sempre più alte. L'anno è cominciato con qualche preoccupazione per i mercati, con dati macroeconomici che segnalavano un rallentamento generalizzato, mentre a fine gennaio, a Wuhan, si cominciava già a discutere dell'epidemia. Dunque, nonostante le dispute USA-Cina si fossero attenuate e le trimestrali USA fossero state superiori alle aspettative, al termine di febbraio i principali listini azionari si trovavano già in territorio negativo. In questa fase la migliore

performance da inizio anno è stata registrata dall'obbligazionario globale Investment Grade (+3%) e la peggiore dall'azionario europeo (-11%).

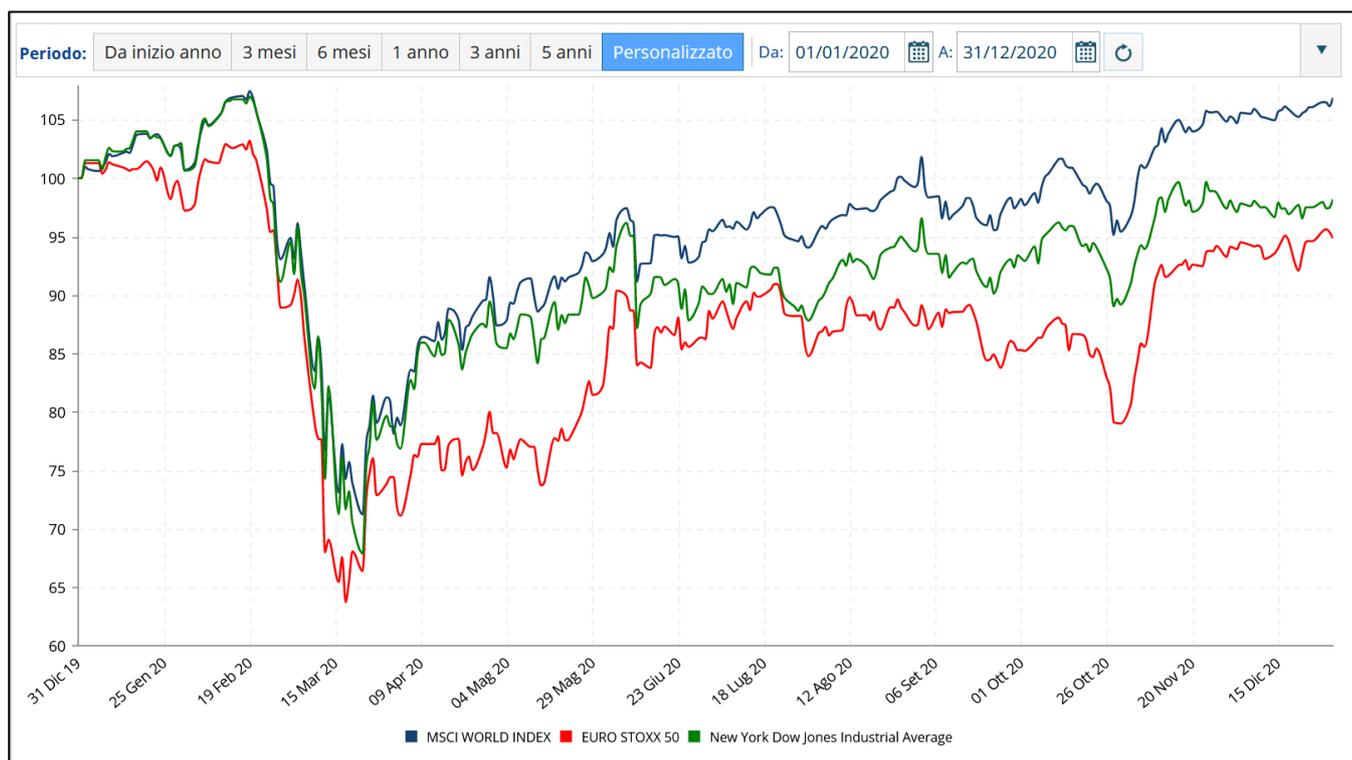
- Il mese di marzo ha visto l'esplosione mondiale della pandemia dichiarata dall'OMS ed il successivo blocco delle attività economiche su scala globale. Si è innescata quindi una caduta senza precedenti delle Borse mondiali ed i mercati obbligazionari hanno sofferto una crisi di liquidità, in quanto molti investitori sono stati costretti a generare cash per coprire le margin call. In questa fase si segnalano performance da inizio anno largamente negative dell'azionario Europeo (-26%), azionario USA (-20%) e dell'obbligazionario High Yield europeo (-15%). Resiste solo l'obbligazionario globale Investment Grade (0%), dove i Titoli di Stato, come il Treasury USA ed il Bund, hanno agito da beni rifugio.
- Nei mesi tra aprile e ottobre abbiamo assistito ad un portentoso recupero dei mercati determinato dalla riduzione dei contagi, dalla parziale riapertura delle attività e soprattutto dalle imponenti azioni fiscali e monetarie delle Autorità. In particolare i mercati hanno premiato il taglio dei tassi ed il lancio di un QE illimitato da parte della FED, mentre poco tempo dopo la BCE ha introdotto un programma emergenziale di acquisto titoli. Anche i Governi hanno fatto la loro parte con l'erogazione di cospicui pacchetti fiscali. Poi però la ripresa delle quotazioni è stata bruscamente interrotta dall'inizio della seconda ondata pandemica nel mese di ottobre portando a cali importanti sui principali listini. In questa fase la migliore performance da inizio anno è stata registrata dall'azionario cinese (+6%) e la peggiore dall'azionario europeo (-21%).
- Nei due mesi finali dell'anno con l'arrivo degli agognati vaccini le quotazioni hanno ripreso la loro risalita. Il successo dei test sui vaccini all'inizio di novembre è stato un punto di svolta per i mercati, favorendo una rotazione verso i titoli ciclici. In questo periodo la migliore performance da inizio anno è quella dell'azionario USA (+14%) e la peggiore, nonostante il recupero, ancora quella dell'azionario europeo (-6%). Si segnala, infine, il rialzo dell'euro contro il dollaro.

Il percorso tracciato dai mercati nel corso del 2020 ha avuto quindi andamenti altalenanti nel corso di queste 4 fasi che possono essere esemplificati nei due grafici riportati di seguito.

Andamento nell'anno 2020 dell'indice MSCI Global (rendimenti in dollari USA)



Andamento nell'anno 2020 dei 3 indici: MSCI World, Eurostoxx 50, Dow Jones Industrials



1.2. Andamento della gestione economica e finanziaria e risultati ottenuti nella gestione finanziaria del patrimonio

1.2.1. Composizione del patrimonio finanziario sulla base dei dati di bilancio

La composizione del patrimonio finanziario della Fondazione alla data del 31/12/2020, espressa in maniera sintetica alla luce dei valori indicati in bilancio era la seguente:

Attività finanziarie	Valori di bilancio	
	2020	2019
Azioni della società conferitaria	0	0
Altre partecipazioni	81.720,04	81.720,04
Strumenti finanziari	20.185.492,11	19.181.960,61
Liquidità	1.036.257,48	2.742.131,01
TOTALE	21.303.469,63	22.005.811,66

1.2.2. Partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria

La Fondazione non detiene più azioni della banca conferitaria.

In data 16 Ottobre 2017, con atto del Notaio Giovanni Battista Calini di Brescia Rep. N.104553 Raccolta n.36489, la Cassa di Risparmio di Loreto spa è stata fusa nell'Istituto Unione di Banche Italiane Società per azioni, in forma abbreviata "UBI Banca". L'effetto della fusione nei confronti dei terzi è avvenuto in data 23 ottobre 2017. In conformità a quanto indicato nel progetto di fusione, tenuto conto del mancato esercizio da parte della Fondazione del diritto di vendita, Ubi banca ha emesso n. 40.640 azioni prive di valore nominale e con godimento regolare, assegnate alla Fondazione alla data di decorrenza degli effetti verso i terzi della fusione, a concambio delle n. 64.000 azioni Carilo spa dalla stessa detenute. Ciò sulla base del rapporto di cambio di n. 0,635 azioni Ubi banca per ogni n. 1 azione Carilo spa, con un correlato aumento del capitale sociale della società incorporante per euro 101.600,00. In data 09/04/2018 tali azioni, quotate, sono state vendute al valore complessivo di € 157.340,42.

Per quanto concerne le azioni legali promosse dalla Fondazione a seguito delle vicende che hanno interessato la banca conferitaria, l'esito è stato il seguente:

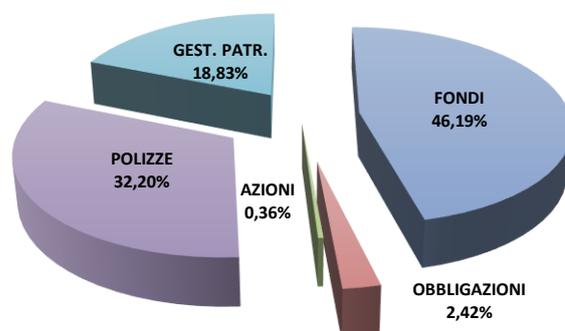
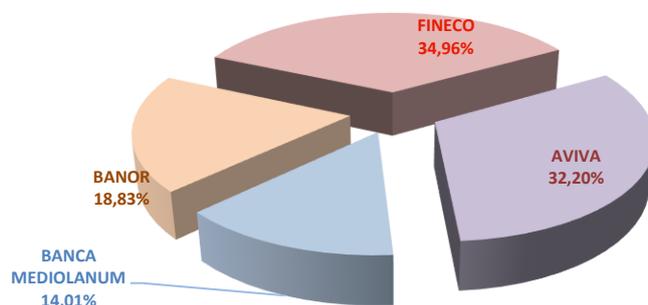
1. L'azione che aveva per oggetto l'abuso di attività di direzione e coordinamento della capogruppo Banca delle Marche S.p.A. e dei suoi amministratori, sindaci e direttore generale, nei confronti della controllata Carilo S.p.A. è giunta a sentenza in data 8 giugno 2020. Il Tribunale di Ancona ha stabilito la soccombenza della Fondazione con condanna alle spese legali delle controparti e il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto non opportuno proporre appello.
2. Le tre impugnative delle delibere assembleari di Carilo S.p.A., una pendente presso la Corte di Appello di Ancona, due presso il Tribunale di Ancona, sono state tutte definite in via transattiva nel corso dei primi mesi del 2021, in data antecedente all'approvazione della bozza di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione.

1.2.3. Strumenti finanziari

Il nostro portafoglio finanziario, escluse le disponibilità liquide, alla data del 31/12/2020, era così suddiviso presso le rispettive società o istituti bancari:

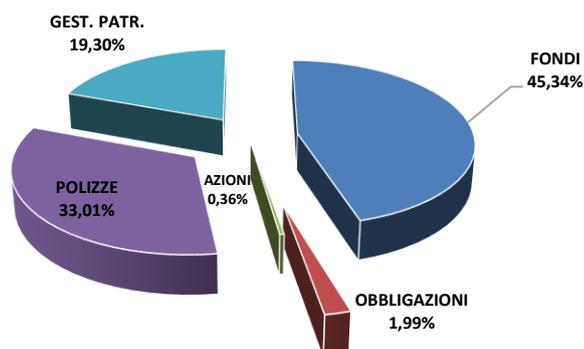
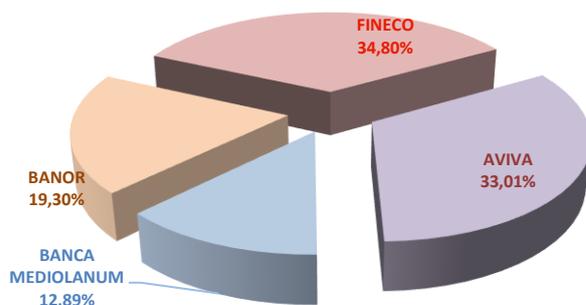
Sulla base dei valori di bilancio alla data del 31/12/2020:

	FONDI	OBBLIGAZIONI	AZIONI	POLIZZE	GEST. PATR.	TOTALE
AVIVA				6.500.000		6.500.000
BANCA MEDIOLANUM	2.683.394	79.360	65.949			2.828.703
BANOR					3.800.000	3.800.000
FINECO	6.640.761	409.447	6.581			7.056.789
Totale	9.324.155	488.807	72.530	6.500.000	3.800.000	20.185.492



Sulla base dei valori di mercato certificati alla data del 31/12/2020:

	FONDI	OBBLIGAZIONI	AZIONI	POLIZZE	GEST. PATR.	TOTALE
AVIVA				6.651.713		6.651.713
BANCA MEDIOLANUM	2.468.329	62.610	65.949			2.596.888
BANOR					3.889.104	3.889.104
FINECO	6.668.068	337.506	6.581			7.012.155
Totale	9.136.397	400.115	72.530	6.651.713	3.889.104	20.149.859



1.2.4. Composizione nel dettaglio dei portafogli presso i singoli istituti bancari e relative tipologie e quotazioni di bilancio e di mercato alla data del 31/12/2020

Nelle tabelle seguenti vengono elencati i singoli strumenti finanziari suddivisi in relazione alla società di gestione o all'istituto di credito presso il quale sono depositati.

Vengono indicate in maniera specifica le rispettive quotazioni: di acquisto, di mercato e di bilancio, al fine di consentire la visualizzazione del valore di ciascuno strumento e della eventuale incidenza in termini di bilancio.

Viene inoltre indicata anche la sezione di bilancio nella quale lo strumento è inserito, se attivo circolante o immobilizzato.

AVIVA						
Identificazione	ISIN	TIPOLOGIA	VALORE ACQUISTO	QUOTAZIONE DI MERCATO AL 31/12/2020	QUOTAZIONE DI BILANCIO AL 31/12/2020	
AVIVA POLIZZA -TOP VALOR PRIVATE N.8314213		Polizza	2.000.000	2.006.542	2.000.000	ATTIVO CIRC
AVIVA POLIZZA -MULTIRAMO EXTRA PRIVATE N.8142822		Polizza	4.500.000	4.645.170	4.500.000	ATTIVO CIRC
Totale AVIVA			6.500.000,00	6.651.712,69	6.500.000,00	

BANCA MEDIOLANUM						
Identificazione	ISIN	TIPOLOGIA	VALORE ACQUISTO	QUOTAZIONE DI MERCATO AL 31/12/2020	QUOTAZIONE DI BILANCIO AL 31/12/2020	
MEDIOLANUM REAL ESTATE CLASSE B	IT0003922249	Fondo	648.041	434.805	583.237	IMMOBILIZZ
ODEBTECHT 6.75% USD 2022	USG6711KAC92	Obblig.	186.963	62.610	79.360	IMMOBILIZZ
CGGFP FRANCE RENEWABLE ENERGIES 5.875% 2020	FR0013181864	Obblig.	259.294	65.949	65.949	ATTIVO CIRC
M&G GLOBAL FLOATING RATE - LU1670722245	LU1670722245	Fondo	199.988	169.502	169.769	ATTIVO CIRC
PICTET - EMERGING CORPORATE BONDS HR - LU0844698406	LU0844698406	Fondo	199.996	184.416	199.620	IMMOBILIZZ
INVESCO PAN EUROP. HIGH INCOME A - LU1097692153	LU1097692153	Fondo	199.988	179.081	196.437	IMMOBILIZZ
JPM FINANCIALS BOND A - LU0710088351	LU0710088351	Fondo	249.994	236.690	230.050	IMMOBILIZZ
M&G OPTIMAL INCOME EURO AH- LU1670724456	LU1670724456	Fondo	249.988	239.208	249.988	IMMOBILIZZ
M&G INVESTMENTS DYNAMIC ALLOCATION - LU1582988132	LU1582988132	Fondo	249.988	234.201	249.988	IMMOBILIZZ
DNCA INVEST SICAV - LU0641748271	LU0641748271	Fondo	199.988	183.879	187.911	IMMOBILIZZ
INCOME E EURO HDG	LU1582982366	Fondo	199.988	185.695	182.115	ATTIVO CIRC
INVESCO ACTIVE MLT-SECT CRDT A EUR QD	LU1097690371	Fondo	249.988	237.186	234.293	ATTIVO CIRC
PIMCO GIS INCOME ALLOCATION A EURO -IE00B8N0MW85	IE00B8N0MW85	Fondo	199.988	183.666	199.988	IMMOBILIZZ
TOTALE BANCA MEDIOLANUM			3.294.188	2.596.888	2.828.703	

FINECO						
Identificazione	ISIN	TIPOLOGIA	VALORE ACQUISTO	QUOTAZIONE E DI MERCATO AL 31/12/2020	QUOTAZIONE DI BILANCIO AL 31/12/2020	
FIDELITY FUNDS GLOBAL MULTI ASSET I	LU0987487419	Fondo	199.975	186.839	201.495	IMMOBILIZZ
MONTE PASCHI AZIONI	IT0005218752	Azioni		6.581	6.581	ATTIVO CIRC
REP.ITALY USD 6,875% SCAD 2023	US465410AH18	Obblig.	409.447	337.506	409.447	IMMOBILIZZ
CORE SERIES CORE EMERGING MARKET BOND	LU0830810239	Fondo	200.000	166.545	165.126	IMMOBILIZZ
UBS (LUX) BOND EMERGING EUROPE (EURO)	LU2064626984	Fondo	200.000	181.117	179.388	IMMOBILIZZ
T. ROWE PRICE EUROPEAN HIGH Y.	LU0596127786	Fondo	200.000	185.106	196.518	IMMOBILIZZ
PIMCO SHORT TERM HIGH YIELD -	IE00BF8HV600	Fondo	199.826	176.740	176.133	IMMOBILIZZ
DNCA INVEST EVOLUTION -	LU1055118761	Fondo	200.000	191.815	198.327	IMMOBILIZZ
ECHIQUEUR PATRIMONOINE	FR0010434019	Fondo	200.000	186.264	186.742	ATTIVO CIRC
JPMORGAN GLOBAL INCOME A DIV EUR	LU0395794307	Fondo	200.000	183.812	200.000	IMMOBILIZZ
JPMORGAN INV.FUNDS GLOBAL	LU0404220724	Fondo	200.000	171.569	200.000	IMMOBILIZZ
INVESCO GLOBAL INCOME FUNDS	LU1097688805	Fondo	200.000	190.054	200.000	IMMOBILIZZ
ANIMA TRADING CL A	IT0000388444	Fondo	200.000	184.068	192.666	ATTIVO CIRC
ALGEBRIS FINANCIAL INCOME	IE00BCZQ7T48	Fondo	200.000	195.817	200.000	ATTIVO CIRC
EURIZON AZIONI PMI ITALIA	IT0001470183	Fondo	49.995	44.841	48.156	ATTIVO CIRC
CORE INCOME OPPORTUNITY E	LU0838856374	Fondo	200.000	196.270	196.270	ATTIVO CIRC
PIMCO GIS STRATEGIC INCOME FUND	IE00BG800X66	Fondo	200.000	183.714	189.474	ATTIVO CIRC
FAM ADVISORY 9 OCT 2024	IE00BK6GQF80	Fondo	199.937	203.495	199.937	ATTIVO CIRC
FAM ADVISORY 5 L ACCAM. FU	IE00BFM12F49	Fondo	200.000	198.639	198.639	ATTIVO CIRC
UBS KEY SELECTION S	LU1121266784	Fondo	200.000	200.818	200.000	ATTIVO CIRC
BGF WORLD HEALTHSCIENCE	LU0331289677	Fondo	50.000	49.515	49.515	ATTIVO CIRC
FIDELITY HLTH CAR	LU0261952419	Fondo	200.000	189.842	189.842	ATTIVO CIRC
JANUS HENDERSON BALANCED	IE0004445015	Fondo	200.083	191.349	191.349	ATTIVO CIRC
JUPITER FLEXIBLE INCOME	IE00BJCX2Q95	Fondo	200.000	187.500	187.500	ATTIVO CIRC
H2O ADAGIO - SR/A	FR0013393188	Fondo	182.601	191.870	182.601	ATTIVO CIRC
H2O ADAGIO - SP/SR	FR0013535077	Fondo	17.399	17.919	17.399	ATTIVO CIRC
MFS PRUDENT WEALTH FUND	LU0583242994	Fondo	200.000	198.770	198.770	ATTIVO CIRC

MFS EUROPEAN RESARCH FUN	LU0094557526	Fondo	200.000	211.128	200.000	ATTIVO CIRC
LEGG MASON BRANDYWNE	IE00B9KHJ624	Fondo	200.000	194.938	194.938	ATTIVO CIRC
CORE CHAMPIONS E ACC	LU0575777544	Fondo	300.000	310.368	300.000	ATTIVO CIRC
ANIMA STAR HIGH POTENTIAL	IE00B07Q3W33	Fondo	300.000	311.186	300.000	ATTIVO CIRC
SISF GLB CLIM CHA	LU0302445910	Fondo	300.051	317.717	300.051	ATTIVO CIRC
BGF SUSTAINABLE E.	LU0124386052	Fondo	299.899	318.080	299.899	ATTIVO CIRC
ANIMA INIZIATIVA EUROPA C	IT0003098149	Fondo	299.992	319.624	299.992	ATTIVO CIRC
JPM CHINA A	LU0051755006	Fondo	99.996	106.807	99.996	ATTIVO CIRC
INVESCO GLOBAL CONSUMER	LU0052864419	Fondo	300.038	323.932	300.038	ATTIVO CIRC
TOTALE FINECO			7.209.238	7.012.155	7.056.789	

BANOR						
Identificazione	ISIN	TIPOLOGIA	VALORE ACQUISTO	QUOTAZIONE DI MERCATO AL 31/12/2020	QUOTAZIONE DI BILANCIO AL 31/12/2020	
GESTIONE BANOR PRIVATE VALUE BILANCIATA		Gest. Patrim.	3.500.000	3.566.375	3.500.000	
GESTIONE BANOR PRIVATE VALUE SVILUPPO		Gest. Patrim.	300.000	322.729	300.000	
Totale BANOR			3.800.000	3.889.104	3.800.000	

TOTALI			20.803.425,89	20.149.858,66	20.185.491,91	
---------------	--	--	----------------------	----------------------	----------------------	--

1.2.5. Disponibilità liquide

I depositi e le giacenze di cassa alla data del 31/12/2020 erano pari a euro 1.036.257,48.

Tale valore è determinato dalle disponibilità che vengono mantenute per l'attività ordinaria della Fondazione e dalla liquidità residua derivante dalla vendita di alcuni strumenti finanziari a ridosso della conclusione dell'anno solare.

1.3. Rendimento del portafoglio

Il portafoglio della Fondazione, nell'anno 2020, ha in generale preso beneficio dal positivo andamento dei mercati finanziari, con livelli di rendimento chiaramente differenziati a seconda del profilo di rischio di ciascuno strumento finanziario.

Per quanto riguarda la parte assicurativa a capitale garantito il rendimento si è attestato al +2,56%, in linea rispetto alla performance dell'anno scorso (+2,58%) e comunque di tutto rispetto se si pensa al livello negativo raggiunto dai tassi su durate brevi ed emittenti solidi ed in relazione al livello di rischio di tale strumento.

Nel corso del mese di maggio 2020 è stata stipulata una ulteriore polizza vita con la compagnia Aviva il cui rendimento periodale si è attestato al +3,23% che equivale ad un rendimento eventuale del +6,84% su base annua

La parte di portafoglio investita in titoli immobilizzati, costituita da titoli obbligazionari (Italy Republic e Odebrecht), dal fondo immobiliare Mediolanum Real Estate e da alcuni fondi mobiliari, ha realizzato un rendimento cedolare del +2,78%.

Ricordiamo che per tali strumenti finanziari il Consiglio di Amministrazione adotta la scelta di detenerli nel tempo, mirando ad iscrivere nei rispettivi bilanci annuali il solo rendimento cedolare, salvo procedere ad una eventuale svalutazione qualora lo strumento finanziario abbia perso valore in maniera durevole.

Nell'anno 2020 non sono state effettuate nuove immobilizzazioni.

La gestione patrimoniale Linea Bilanciata con la società Banor ha registrato un rendimento del +2,61%. Si evidenzia che nella gestione patrimoniale sono state caricate minus pregresse e che conseguentemente il rendimento ottenuto va considerato al netto della tassazione.

Nel corso del mese di maggio 2020 è stata stipulata con la società Banor una ulteriore gestione patrimoniale, denominata Linea Sviluppo, il cui rendimento periodale è stato del +7,58% che equivale ad un eventuale rendimento annualizzato del 12,69%. Si evidenzia che anche in questo caso nella

gestione patrimoniale sono state caricate minus pregresse e che conseguentemente il rendimento ottenuto va considerato al netto della tassazione.

La restante parte del portafoglio, inserita nell'attivo circolante, investita totalmente in fondi ed etf, ha registrato un rendimento percentuale, determinato sulla base delle cedole prodotte e della ripresa dei valori di mercato nel periodo temporale 1/1/2020-31/12/2020, pari al +8,20%.

L'Organo Amministrativo, in via prudenziale, alla luce della perdita di valore registrata nell'anno 2018 non completamente recuperata nel corso dell'anno 2019, ed alla luce dell'andamento dei mercati, ha ritenuto prudente portare tutte le posizioni non immobilizzate ai valori di mercato alla data del 31/12/2020, valutando non opportuno beneficiare della previsione normativa di cui al D.L. 23 ottobre 2018 N. 119 ed al D. 15 luglio 2019. (Ricordiamo che tale previsione consente, ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, di valutare i titoli non immobilizzati presenti nel bilancio in corso alla data di entrata in vigore del decreto medesimo, in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato di cui all'art.2426 del cod.civ., fatta eccezione per le perdite di carattere durevole).

Si riporta di seguito l'andamento grafico di questa parte di portafoglio su un arco temporale di 1 anno (Grafico 1 - anno 2020) e di 4 anni (Grafico 2 – anni 2017-2018-2019-2020).

Relativamente al 2020, come evidenziato, il portafoglio degli strumenti finanziari non immobilizzati ha realizzato una performance del + 8,20%.

Relativamente agli anni 2017-2018-2019-2020 il portafoglio ha realizzato una performance complessiva del 13,21% equivalente ad un rendimento medio annuo del 3,30%.

Grafico 1: andamento annuale degli strumenti finanziari non immobilizzati (anno 2020)

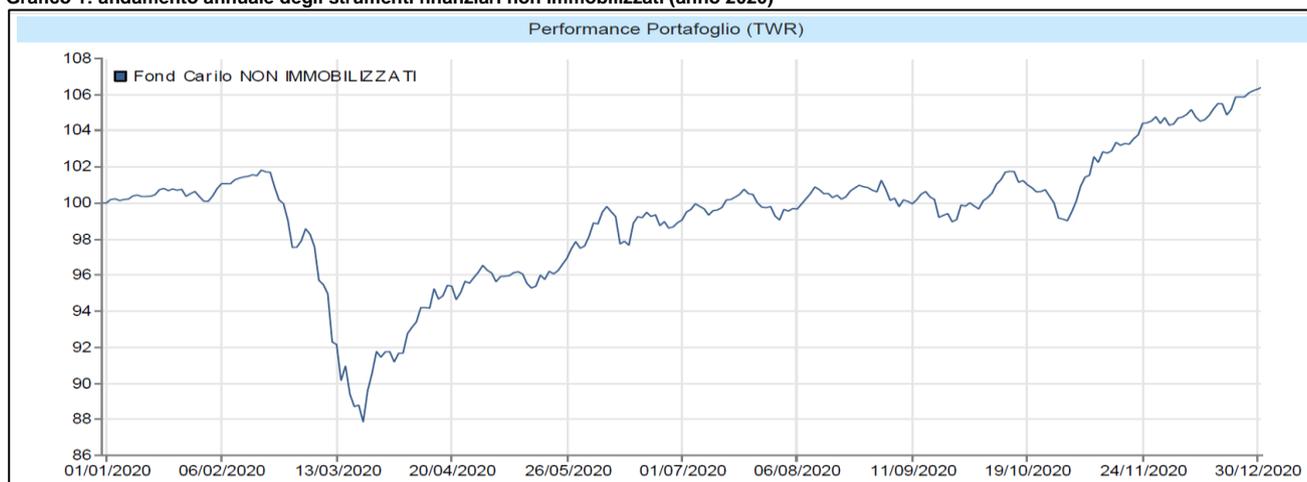


Grafico 2: andamento quadriennale degli strumenti finanziari non immobilizzati (anni 2017-2018-2019-2020)



1.4. Riepilogo rendite dell'esercizio

Tabella delle fonti reddituali al netto della tassazione

Componente positiva	2020	2019
Risultato gestioni patrimoniali individuali	0	60.000,00
dividendi e proventi assimilati	199.910,96	252.131,32
Interessi e proventi assimilati	328.537,43	200.285,09
Rivalutazioni finanziarie nette	49.210,41	19.681,10
Totale	577.658,80	532.097,51

Componente negativa	2020	2019
Svalutazioni finanziarie nette	-268.698,19	-367.070,35
Perdita da negoziazioni titoli	-75.363,14	-16.272,93
Perdita da valutazione divisa estera	-4.185,11	
Commissioni di negoziazione	-848,00	-526,11
Totale	-349.094,44	- 383.869,39

Rendita netta della gestione finanziaria del patrimonio	2020	2019
Componente positiva	577.658,80	532.097,51
Componente negativa	-349.094,44	-383.869,39
Totale	228.564,36	148.228,12

Occorre evidenziare che il portafoglio, come indicato sopra, sulla base dei valori di mercato registrati nel corso dell'anno 2020 ha realizzato un rendimento molto positivo, ma ai fini del risultato di bilancio incidono in maniera negativa le scelte prudenziali che il Consiglio di Amministrazione ha deciso di adottare:

- svalutazione per la diversa classificazione in bilancio delle azioni Monte dei Paschi di Siena e CGG per un totale di euro -181.982, trasferite dalla categoria dei titoli immobilizzati alla categoria dell'attivo circolante;
- valutazione di tutte le posizioni non immobilizzate ai valori di mercato alla data del 31/12/2020; l'Organo Amministrativo, in via prudenziale, alla luce della perdita di valore registrata nell'anno 2018 non completamente recuperata nel corso dell'anno 2019, ed alla luce dell'andamento dei mercati, ha valutato non opportuno beneficiare della previsione normativa di cui al D.L. 23 ottobre 2018 N. 119 ed al D. 15 luglio 2019;
- vendita di alcuni strumenti finanziari immobilizzati non più performanti pur in presenza di una minusvalenza.

In generale possiamo affermare che prosegue la strategia avviata nel precedente esercizio, per quanto concerne gli strumenti finanziari non immobilizzati, di allineare il valore di bilancio al valore di mercato e di contenere i rischi dell'investimento del patrimonio riducendo gli strumenti riconducibili ad un unico emittente, quali azioni ed obbligazioni, per privilegiare fondi comuni di investimento e tra questi quelli moderatamente prudenti.

Ribadiamo che tale scelta strategica di concludere il processo di allineamento dei valori di bilancio ai valori di mercato condiziona la rendita finanziaria netta dell'esercizio, ma riteniamo che favorirà i risultati positivi dei prossimi bilanci.

1.5. Considerazioni sulla gestione e comparazione con gli anni precedenti

I proventi netti della gestione del patrimonio, pari ad euro 228.564,36, dedotti gli oneri di gestione, pari ad euro -619.867,43 e le imposte, pari ad euro -2.959,00, hanno generato un disavanzo di esercizio pari ad euro - 394.262,07, contro un disavanzo di euro - 895.288,83 dell'esercizio precedente.

Occorre rilevare, in merito agli oneri che incidono in maniera molto importante sul risultato di bilancio, che all'interno di tale posta anche nel corrente esercizio hanno una forte incidenza alcune

scelte del Consiglio di Amministrazione:

- completo ammortamento dei costi pluriennali per spese del contenzioso legale, per un totale di euro 198.356,48. Tali spese non hanno gravato nell'anno di sostenimento delle stesse, ma sono state portate per quote negli anni successivi. La quota di tali spese che ancora non era stata completamente ammortizzata risultava, al 31/12/2020, di euro 198.356,48. Il fatto che è stato deliberato a dicembre 2020 di non appellarsi alla sentenza del Tribunale di Ancona per la causa principale e la definizione transattiva delle impugnative delle delibere assembleari, ha portato il Consiglio a considerare tale capitolo chiuso definitivamente.
- Ulteriore accantonamento ad un fondo oscillazione quotazioni (fondo rischi) di euro 48.402 rispetto a quello creato nel 2019 ed in parte utilizzato.
- Ulteriore accantonamento al fondo contenzioso legale di euro 60.000 per la completa copertura del contenzioso legale.
- Vendita di alcuni strumenti finanziari ormai non più performanti da diversi anni, con determinazione di una perdita complessiva di euro 75.363.

Se si escludono questi accantonamenti di natura straordinaria, i costi della gestione risultano sostanzialmente in linea con quelli degli anni precedenti, per un importo pari ad euro 389.319,29.

Tuttavia si evidenzia che il Consiglio Generale, nella consapevolezza di non dover procrastinare la politica del contenimento dei costi, ha deliberato una importante riduzione dei compensi dei Componenti degli Organi.

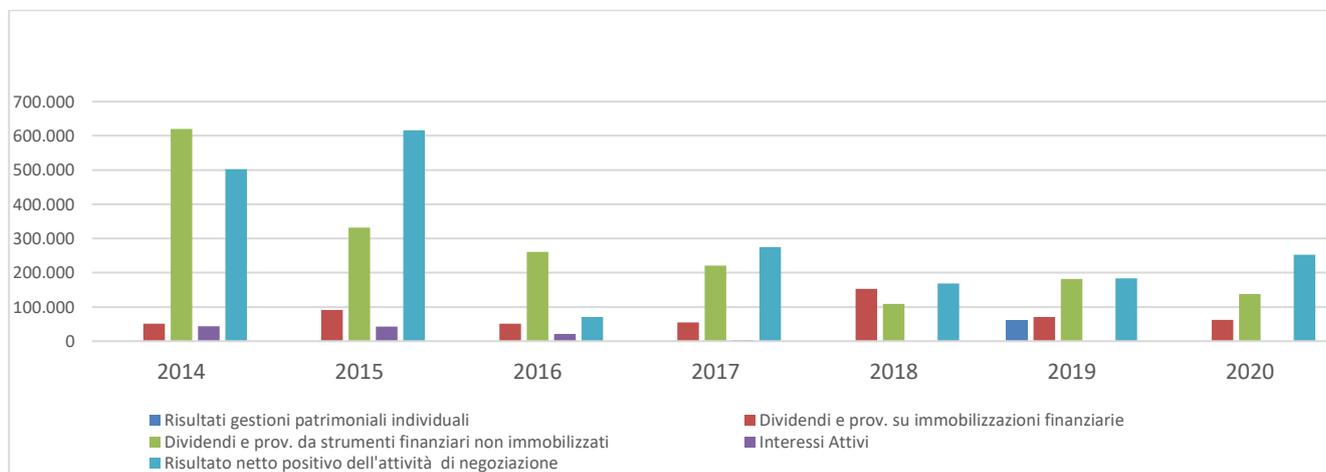
Al fine di meglio illustrare il contesto all'interno del quale si è mosso il Consiglio di Amministrazione e le conseguenti scelte adottate, riportiamo in sintesi i principali dati di bilancio degli ultimi anni per una comparazione.

CONTO ECONOMICO		2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
1	RISULTATO GESTIONI PATRIM. INDIV.LI	0	0	0	0	0	60.000	0
	Risultato delle Gestioni Patrimoniali Individuali						60.000	
2	DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	670.504	422.296	311.495	275.954	261.034	252.131	199.911
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie:							
	Proventi da dividendi su partecipazioni							
	Div. e Prov. Assimilati .su immob. Finanz.	50.761	90.868	50.624	55.005	152.449	70.424	61.958
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	619.743	331.428	260.871	220.949	108.584	181.707	137.953
3	INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	1.467.904	1.276.693	241.907	327.331	172.344	200.285	328.537
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati:							
	Interessi Attivi	43.541	42.852	21.497	2.552			
	Strumenti Finanziari Utili da Negoziazione Titoli	1.424.363	1.233.841	220.410	324.779	172.344	200.285	328.537
	Abbuoni Attivi							
4	SVALUTAZ. - RIVALUTAZ. NETTA DI STRUMENTI FINANZ. NON IMMOBILIZZATI	-141.732	-504.431	-114.924	-31.850	0	-196.486	-223.673
	Rivalutazioni Titoli	15.658	3.793	221.822	26.115		420	49.210
	Svalutazione Titoli	-157.390	-508.224	-336.746	-57.964		-196.907	-268.698
	Perdita da valutazione divisa estera							-4.185
9	ALTRI PROVENTI	0	0	7.007	0	0	0	0
	Donazioni Ricevute 5 per Mille							
	Sopravvenienze attive			7.007				
6	SVALUTAZ. - RIVALUTAZ. NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-2.000.000	-597.820	-3.283.175	0	0	-150.903	0
	Svalutazione Partecipazione Carilo	-2.000.000						
	Svalutazione netta immobilizzazioni finanziarie		-597.820	-3.283.175			-170.164	
	Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie					19.261		
7	SVALUTAZ. - RIVALUTAZ. NETTA DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE	-210.615	0	0	0	0	-110.000	0
	Svalutazione Immobile	-210.615					-110.000	

	ONERI	1.162.629	486.549	401.345	374.734	358.316	947.357	696.079
	a) Compensi e rimborsi spese organi statutari	108.050	118.938	117.742	98.726	90.063	88.681	95.259
	b) Per il personale:	117.384	115.847	118.326	121.627	122.864	121.337	123.120
	c) Per consulenti e collaboratori esterni							
	Consulenze legali e fiscali	6.866	47.360	19.580	7.464	7.612	7.875	25.142
	Consulenze finanziarie	30.000	3.554					419
	d) Per servizi di gestione del patrimonio							
	e) Interessi passivi e altri oneri finanziari:							
	Interessi Passivi							
	Commissioni Bancarie varie	35.363	3.585	37.534	21.963	33.863	26.075	22.497
	Perdita da negoziazione titoli	718.539	48.510	23.996	3.864	3.291	16.273	75.363
	Scarto di Emissione Passivo							
	f) Commissioni di negoziazione	61.688	65.070	10.514	14.069	475	526	848
	g) Ammortamenti	25.986	25.910	25.805	52.396	51.213	44.282	206.544
	h) Accantonamenti							
	da rischi contenzioso legale						330.000	60.000
	da oscillazioni investimenti finanziari						250.000	48.403
	i) Altri oneri: Spese generali di gestione	51.850	49.726	42.813	47.984	44.064	56.125	34.940
	Abbuoni Passivi							
	Spese di Cancelleria	985	2.084	818	499	71	148	315
	Spese Postali	1.688	1.298	40	1.708	178	501	721
	Spese Energia Elettrica	1.977	2.685	2.070	2.295	2.536	2.914	924
	Spese Telefoniche	2.254	1.982	2.107	2.140	2.085	2.620	1.583
	PROVENTI STRAORDINARI	0	0	0	0	0	0	0
11	Sopravvenienza Attiva							
	Plusvalenza da alienazioni beni materiali							
12	ONERI STRAORDINARI	0	0	0	0	0	0	0
	Storno Credito Irpeg							
13	IMPOSTE	8.659	6.372	4.384	6.020	2.959	2.959	2.959
	Imposta Ici dell'esercizio	2.550	2.550	2.550	2.553	2.550	2.550	2.550
	Imposta Irapp dell'esercizio	6.109	3.822	1.365	424			
	Imposta Ires dell'esercizio			469	3.043	409	409	409
	AVANZO/DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	-1.385.226	103.817	-3.243.418	190.681	72.104	-895.289	-394.262
14	COPERTURA DISAVANZI ESERCIZI PRECEDENTI	0	25.954	0	38.136	18.026	0	0
	Copertura Disavanzi Esercizi Precedenti		25.954		38.136	18.026	0	0
14	ACC.TO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	0	20.763	0	38.136	10.816	0	0
	Acc.to Riserva Obbligatoria		20.763		38.136	10.816		
15	EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO	35.805	0	0	0	0	0	0
	a) nei settori rilevanti	35.805						
16	ACC.TO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	16.394	1.903	0	5.085	1.442	0	0
	Acc.to Volontariato Esercizio	16.394	1.903		5.085	1.442		
17	ACC.TO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	271.592	55.196	0	109.324	41.820	0	0
	a) al fondo di stabilizz.ne delle erogazioni							
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:							
	Fondo esercizio corrente	250.000	54.988		108.866	41.690		
	Integrazione Attività Istituzionali							
	d) agli altri fondi							
	Fondo beneficenza speciale	21.592						
	Fondo per la realizz.ne del Progetto Sud							
	Fondo Iniziative Comuni		208		458	130		
18	ACC.TO ALLA RISERVA PER INTEGR. PATRIM.	0	0	0	0	0	0	0
	Acc.to per l'integrità economica patrimoniale							
	AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO	-1.709.017	0	-3.243.418	0	0	0	0

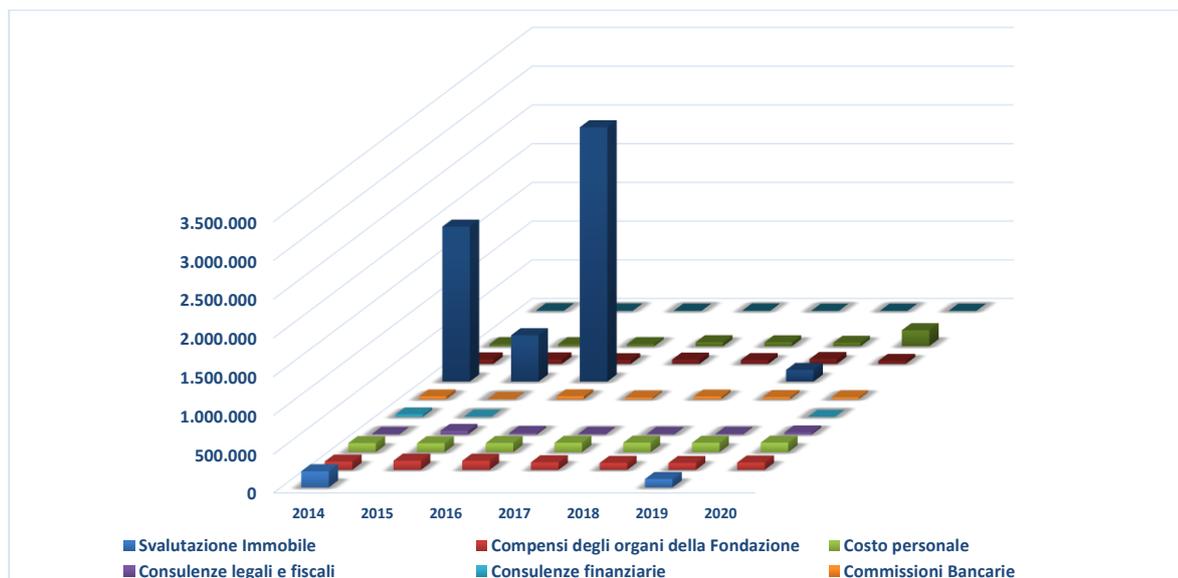
RENDIMENTO ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Risultati gestioni patrimoniali individuali						60.000,00	
Dividendi e prov. su immobilizzazioni finanziarie	50.761,49	90.867,72	50.624,46	55.005,14	152.449,38	70.424,26	61.957,90
Dividendi e prov. da strumenti finanziari non immobilizzati	619.743,00	331.428,39	260.870,61	220.948,57	108.584,34	181.707,06	137.953,06
Interessi Attivi	43.540,62	42.852,16	21.496,96	2.552,15			
Risultato netto positivo dell'attività di negoziazione	502.400,00	615.828,85	70.977,39	274.996,38	168.578,38	183.486,05	252.326,29

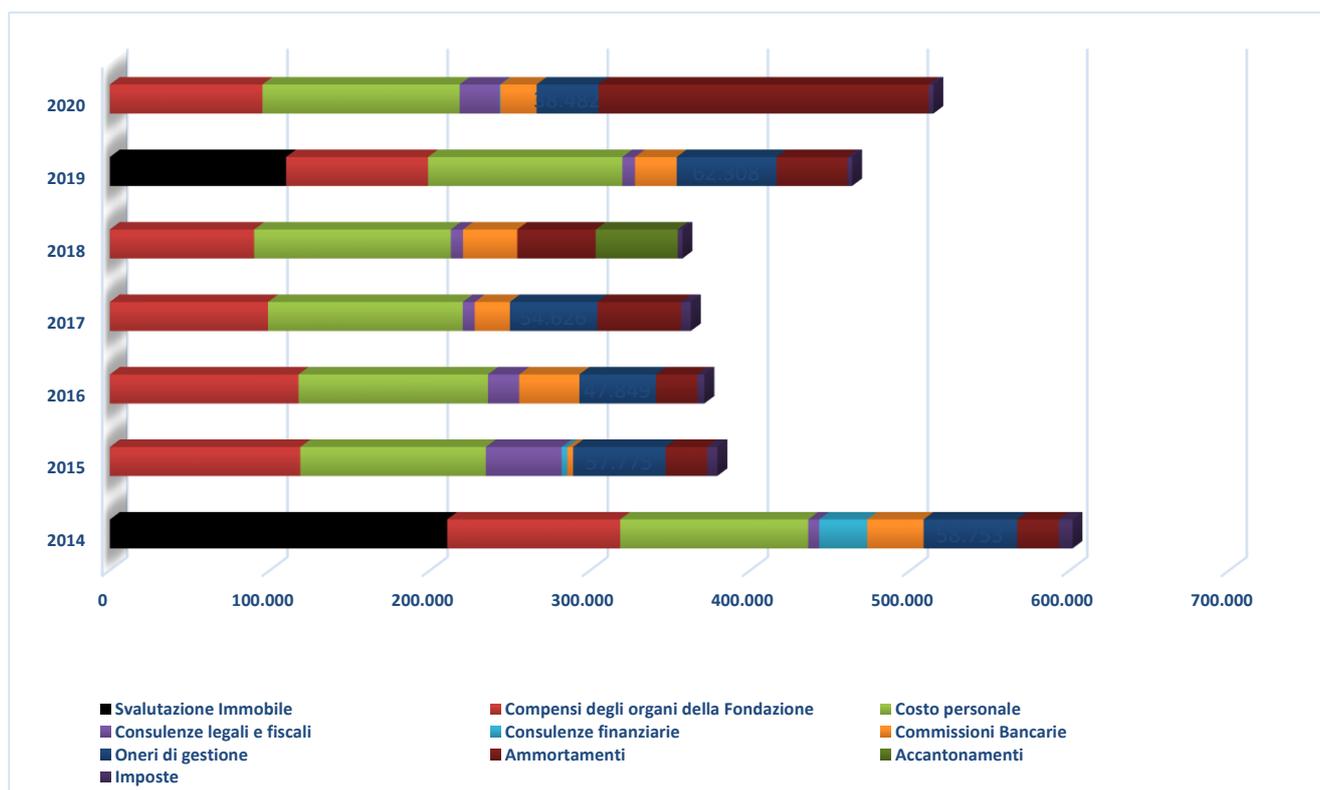


ONERI FONDAZIONE

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Svalutazione Immobile	210.615					110.000	
Compensi degli organi della Fondazione	108.050	118.938	117.742	98.726	90.063	88.681	95.259
Costo personale	117.384	115.847	118.326	121.627	122.864	121.337	123.120
Consulenze legali e fiscali	6.866	47.360	19.580	7.464	7.612	7.875	25.142
Consulenze finanziarie	30.000	3.554					419
Commissioni Bancarie	35.363	3.585	37.534	21.963	33.863	26.075	22.497
Svalutazioni Port. Imm.ni Finanz.	2.000.000	597.820	3.283.175			150.903	
Oneri di gestione	58.753	57.775	47.849	54.626	48.934	62.308	38.482
Ammortamenti	25.986	25.910	25.805	52.396	51.213	44.282	206.544
Accantonamenti							
Imposte	8.659	6.372	4.384	6.020	2.959	2.959	2.959



Nella seconda rappresentazione grafica sono stati esclusi i valori delle svalutazioni Portafoglio Immobilizzazioni finanziarie.



1.6. Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio - Prospettive

Il principale fatto di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio è costituito dalla definizione in via transattiva delle tre impugnative delle delibere assembleari di Carilo S.p.A., una pendente presso la Corte di Appello di Ancona, due presso il Tribunale di Ancona. Questa situazione, unita al mancato appello della sentenza N.689/2020 del tribunale di Ancona, pone fine ad eventuali rischi connessi al contenzioso legale in atto dall'anno 2014.

Per quanto concerne le prospettive future, riteniamo che il proseguimento della pandemia e il mantenimento di misure restrittive da parte dei Governi hanno continuato a delineare uno scenario

di debolezza economica nel primo trimestre dell'anno che probabilmente si protrarrà fino a quando le vaccinazioni non raggiungeranno una diffusione tale da consentire un significativo allentamento delle limitazioni attualmente in essere. Negli Stati Uniti, l'impatto economico dovrebbe essere attenuato dal nuovo piano di stimoli fiscali recentemente approvato, mentre in Europa la caduta del PIL risulterà più marcata, ma comunque notevolmente inferiore rispetto alla prima ondata. La rapidità di somministrazione dei vaccini sarà quindi una variabile chiave per lo scenario dei prossimi mesi e rimane al momento parzialmente incerta ma, in base alle stime di Goldman Sachs, il 50% della popolazione nella maggior parte delle economie avanzate dovrebbe essere vaccinato indicativamente entro il secondo trimestre.

Al di là delle precise tempistiche, gli analisti prevedono che il 2021 sarà l'anno del gran rimbalzo dell'economia reale globale, trainato principalmente dal recupero della domanda nei settori finora più penalizzati, in primis i servizi legati al turismo, alla ristorazione, al tempo libero. È ragionevole infatti ritenere che la voglia di tornare a viaggiare, frequentare i ristoranti, assistere a spettacoli dal vivo e fare tutto ciò cui si è dovuto rinunciare per molti mesi sarà estremamente forte. Inoltre, come già sottolineato in passato, questa ipotesi è avvalorata anche dagli elevati stock di risparmio accumulati dalle famiglie in questi ultimi mesi, grazie ai trasferimenti fiscali dei Governi e al contestuale calo di spesa.

A livello globale, le stime della Banca Mondiale indicano una crescita del 4% nel 2021 (dopo un calo del 4,3% nel 2020), con recuperi generalizzati, sebbene di entità differente tra Paesi e aree geografiche. Il divario tra Oriente e Occidente, ampliatosi negli ultimi mesi grazie anche alla migliore gestione della pandemia nei Paesi asiatici, rimarrà un tema centrale anche nel prossimo futuro, la crescita cinese dovrebbe infatti attestarsi intorno all'8% nel 2021. Emblematico, inoltre, è il fatto che la stima sul momento in cui la Cina supererà gli Stati Uniti diventando la prima economia mondiale (per dimensione espressa in dollari) sia stata anticipata di 5 anni a seguito degli eventi dell'ultimo anno, dal 2033 al 2028.

Ma i cambiamenti introdotti dalla pandemia non finiscono qui. Se il calo della domanda globale può in larga parte considerarsi temporaneo e sarà quindi - più o meno rapidamente - recuperato, alcune delle tendenze che hanno preso avvio o fortemente accelerato negli ultimi mesi continueranno invece ad accompagnarci. L'adozione del digitale in tutti i settori, il boom degli acquisti online, il lavoro da remoto e l'attenzione per i temi ambientali e sociali, sono solo alcuni dei fenomeni che delineeranno uno scenario post-pandemico parzialmente diverso dal precedente o, come si suole dire, una "nuova normalità". Anche se è ancora presto per trarre delle conclusioni, alcuni di questi trend, se ben sfruttati e incanalati, hanno inoltre la potenzialità di incrementare i livelli di produttività rispetto agli anni passati.

2. BILANCIO DI MISSIONE

La vita della Fondazione si esplica in modo particolare attraverso due attività principali, la gestione del patrimonio finanziario e l'attività istituzionale.

Attraverso il bilancio di missione si dà conto alla propria comunità di come nel corso dell'esercizio si è sviluppata l'attività istituzionale, illustrando l'attività erogativa svolta ed evidenziando le risorse utilizzate.

Per quanto concerne la procedura seguita per tale attività, occorre ricordare che spetta al Consiglio Generale, attraverso il Piano Programmatico Pluriennale, individuare i settori di intervento scelti all'interno di quelli ammessi ai sensi dell'Art. 1 del Dlgs 153/99 e gli obiettivi da perseguire, mentre spetta al Consiglio di Amministrazione, ogni anno, porre in essere l'attività erogativa specifica, determinando le risorse disponibili, sulla base dei risultati di bilancio dell'esercizio precedente e sulla base dell'eventuale utilizzo del fondo di stabilizzazione delle erogazioni, valutando le richieste pervenute o individuando iniziative e progetti da realizzare in maniera diretta.

Nell'esercizio 2020, il Consiglio di Amministrazione, non essendo presente un avanzo di gestione relativo al bilancio consuntivo 2019, ha deciso di utilizzare il fondo di stabilizzazione delle erogazioni e il fondo Beneficenza Speciale, ed ha realizzato l'attività erogativa nell'ottica di dare attuazione agli obiettivi fissati dal Piano Programmatico Pluriennale relativo al Triennio 2020-2022 nel quale il Consiglio Generale anche per il triennio citato, come è ormai consuetudine, ha individuato come rilevanti i tradizionali settori: Arte Attività e beni Culturali – Istruzione e Formazione – Volontariato, Filantropia e Beneficenza, definendo anche le rispettive percentuali erogative di massima.

Alla data del 31/12/2020, tenuto conto che la quasi totalità delle disponibilità erano state impegnate, le risorse risultavano deliberate con le seguenti percentuali:

SETTORI RILEVANTI	%
Arte, Attività e Beni Culturali	36,71%
Istruzione e Formazione	17,66%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	45,63%

Dalla tabella si evince che il Consiglio di Amministrazione ha rispettato l'indicazione di massima del Consiglio Generale di privilegiare gli interventi a favore del welfare, condividendo la necessità di sostenere la fascia di popolazione più fragile in un momento storico decisamente complesso.

Va poi sottolineato, in generale, che in tutti gli ambiti la Fondazione ha comunque perseguito l'intento di razionalizzare ed ottimizzare gli interventi, evitando dispersione di risorse e privilegiando progetti con ricadute sociali di rilievo, garantendo in modo particolare l'erogazione a manifestazioni ed iniziative che hanno assunto il carattere della stabilità e che arricchiscono l'offerta culturale, sociale e formativa del ns. territorio.

Va infine rilevato che nel corso del 2021, come anticipato nella relazione del Consiglio di Amministrazione, verrà avviata una riflessione generale, all'interno degli Organi, sulle modalità attraverso le quali effettuare l'attività erogativa e più in generale l'attività istituzionale, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'impiego delle risorse a disposizione.

Di seguito viene dato conto delle risorse disponibili e dell'attività svolta nell'anno 2020.

2.1. Risorse disponibili

Per l'anno 2020 la situazione delle risorse disponibili per l'attività erogativa si presentava come segue:

Fondo Erogazioni Settori Rilevanti	5.377,99
Fondo Stabilizzazione Erogazioni	296.979,08
Fondo Beneficenza Speciale	37.432,29
Totale Fondi	339.789,36
Erogazioni già deliberate	54.895,19
Totale Generale	394.684,55

2.1.1. Fondo Erogazioni Settori Rilevanti

Il "Fondo Erogazioni Settori Rilevanti" nel corso dell'anno 2020 è stato movimentato come segue:

Fondo Erogazioni Settori Rilevanti all'1/1/2020	5.377,99
Incrementi	118.000,00
Decrementi	113.794,89
Saldo al 31/12/2020	9.583,10

Alla data del 31/12/2020 il fondo ammonta quindi a complessivi euro **9.583,10**

2.1.2. Fondo Stabilizzazione Erogazioni

Il "Fondo Stabilizzazione delle erogazioni" nel corso dell'anno 2020 è stato movimentato come segue:

Fondo stabilizzazione erogazioni all'1/1/2020	296.979,08
Incrementi	0
Decrementi	118.000,00
Saldo al 31/12/2020	178.979,08

Alla data del 31/12/2020 il fondo ammonta quindi a complessivi euro: **178.979,08**

2.1.3. Fondo Beneficenza Speciale.

Il "Fondo Beneficenza Speciale" nel corso dell'anno 2020 è stato movimentato come segue:

Fondo beneficenza Speciale all'1/1/2020	37.432,29
Incrementi	0
Decrementi	25.674,30
Saldo al 31/12/2020	11.757,99

Alla data del 31/12/2020 il fondo ammonta quindi a complessivi euro: **11.757,99**

2.2. Fondo per il Volontariato.

L'accantonamento al fondo per il volontariato nell'anno 2020 non è stato effettuato, in quanto il bilancio presenta un disavanzo.

Il "fondo per il volontariato" dalla sua costituzione è stato avvalorato per complessivi € 524.544,36

La gestione del fondo per il volontariato che in precedenza veniva realizzata su iniziativa del Centro di Servizio per il volontariato e del Comitato Regionale di Gestione, ha subito una variazione a seguito dell'entrata in vigore del Dlgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore) che ha istituito il FUN (Fondo Unico Nazionale) a cui va ora versato l'accantonamento di legge ai sensi dell'Art. 62 del Decreto citato.

Il Fondo nell'esercizio è stato utilizzato per € 2495,62 ed a bilancio ammonta ad € zero.

2.3. Criteri di individuazione dei progetti finanziati.

La politica erogativa viene effettuata dal Consiglio di Amministrazione attraverso la selezione delle richieste di intervento pervenute da associazioni non profit ed enti pubblici del territorio di riferimento, sulla base dei progetti presentati alla luce delle esigenze e dei bisogni della comunità ritenuti preponderanti.

Ogni iniziativa è prima valutata dalla segreteria che ne verifica l'ammissibilità formale, quindi esaminata dall'Organo Amministrativo che procede con la deliberazione relativa dopo avere valutato le risorse disponibili e la meritevolezza in relazione all'efficacia attesa ed alla ricaduta ipotizzata nel territorio.

Nello specifico la valutazione è tesa ad individuare gli elementi caratterizzanti l'iniziativa quali lo scopo, gli obiettivi, le strategie, i tempi e le risorse proprie disponibili, successivamente si analizza la coerenza dei risultati attesi rispetto agli obiettivi ed alle finalità perseguite.

Relativamente ai progetti di particolare rilevanza, anche sotto l'aspetto economico, la Fondazione si pone l'obiettivo di condividere con i destinatari un percorso finalizzato a moltiplicare l'efficacia dell'intervento.

In alternativa la Fondazione può deliberare la realizzazione di progetti propri, sempre sulla base di una analisi delle esigenze del territorio di competenza.

2.4. Rendiconto dettagliato delle erogazioni deliberate

Nel corso dell'anno 2020 la Fondazione ha deliberato le seguenti erogazioni:

LORETO 2020		Arte - Attività e Beni Culturali	Istruzione e Formazione	Volontariato, Filantropia e Beneficenza
Associazione Rassegna Internazionale Musica Sacra Virgo Lauretana	Attività ordinaria dell'Associazione - Realizzazione della Rassegna - Edizione 2020	16.000,00		
Istituto Comprensivo Solari	Acquisto dispositivi per la formazione a distanza e per l'educazione digitale degli studenti a seguito sospensione lezioni per Epidemia Covid 19		2.308,89	
Pro Loco Felix Civitas Lauretana	Servizio di accoglienza ed informazione ai turisti, ai pellegrini ed ai cittadini - organizzazione di eventi culturali e musicali.	6.000,00		
Comune di Loreto	Realizzazione di una mostra dedicata all'esposizione di un inedito arazzo raffaellesco denominato "Anania e Saphira" e di sculture a cura delle Belle Arti di Urbino - dal 29 febbraio al 14 aprile 2020	2.000,00		
Rotarct Club Loreto	Attività socio culturali anno 2020 (incontri culturali, convegni, progetti per raccolte fondi)	1.000,00		
Ass. Culturale Aldo Moro	Rivista telematica "L'Opinionista", portale Web, manifestazioni culturali e dibattiti con interventi di personalità di spicco della società italiana	500,00		
IIS Einstein Nebbia Loreto	Completamento lavori per il nuovo laboratorio di cucina		5.000,00	
Gruppo di Volontariato Vincenziano	Sostegno a persone in difficoltà sia lauretane che extra-comunitarie attraverso colloqui, distribuzione generi alimentari, indumenti, medicinali e spese varie			2.000,00
L'Albero delle Stelle	Progetto educativo zooantropologico estivo e invernale rivolto a bambini normodotati e diversamente abili dai 2 ai 13 anni			8.000,00
Centro Sociale e Ricreativo Anziani Loreto	Attività culturale e sociale del Circolo - Sostegno agli anziani meno abbienti per la partecipazione alle iniziative			1.000,00
Mensa Lauretana della Carità Onlus	Fornitura pasti caldi, spese in emporio, raccolta viveri e consegna alle famiglie in difficoltà			14.000,00
Fondazione Pro Hospice-Loreto	Attività 2020			8.000,00
Associazione Arma Aeronautica	Eventi per il Giubileo, realizzazione del Museo "Auto e Moto nel Tempo" e sviluppo del Museo Storico Aeronautico.	500,00		
Banda Musicale Città di Loreto	Acquisto di strumenti musicali e di divise per i giovani che entrano in banda.	1.000,00		
Associazione Culturale "Marche Arte Viva"	Allestimento mostra "Transitorie Visioni" - Bastione San Gallo -Inizio settembre - fine ottobre 2020.	2.000,00		
Associazione Loreto Altötting	Progetto di scambio culturale tra giovani, corso di lingua tedesca, pubblicazione periodico	1.000,00		
Centro Turistico Giovanile "Val Musone"	Passione Vivente "La morte del Giusto" - Sacra Rappresentazione della Passione Vivente - Venerdi Santo"	1.500,00		

Avis Sezione di Loreto	19° Concorso borse di studio Avis - AIDO - Admo - Loreto rivolto alle scuole primarie e secondarie statali e paritarie			2.500,00	
Ass. di Volontariato Loreto Grande Cuore	Acquisto di un furgone da attrezzare per il trasporto di soggetti disabili dalle rispettive abitazioni ai centri di diagnosi e cura			1.500,00	
Acri	Fondo contrasto povertà educativa minorile			7.858,28	
		31.500,00	7.308,89	44.858,28	83.667,17

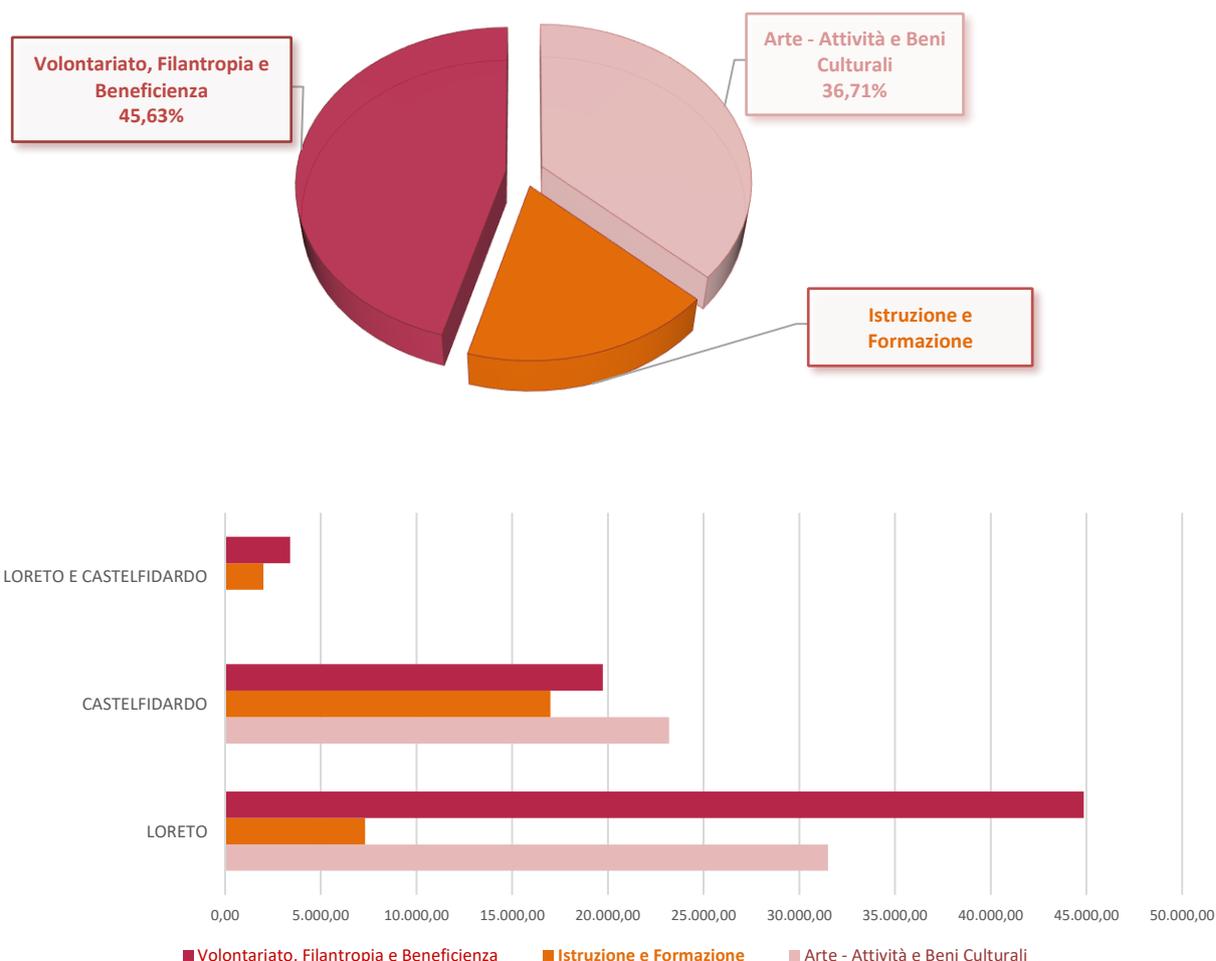
CASTELFIDARDO 2020		Arte - Attività e Beni Culturali	Istruzione e Formazione	Volontariato, Filantropia e Beneficienza
Fondazione Ferretti	Attività ordinaria anno 2020	16.000,00		
Ass. Turistica Pro Loco Castelfidardo	Gestione ufficio informazione turistica e culturale, assistenza accoglienza turistica, organizzazione stage per studenti universitari e delle scuole superiori	2.500,00		
Scuola Civica di Musica Paolo Soprani	Organizzazione dei corsi di musica vocali e strumentali per solisti e gruppi - Seminari di perfezionamento - Stagione concertistica, lirica ed orchestrale	1.000,00		
Associazione Culturale "Castelfidardo for music"	Corsi accademici per la formazione e l'alto perfezionamento musicale degli strumenti a fiato e corsi musicali di base gratuiti e aperti a tutti.	700,00		
Comune di Castelfidardo	Realizzazione della 45.ma edizione del PIF/Premio Internazionale di Fisarmonica - Dal 16 al 20 settembre 2020	3.000,00		
Università della Terza Età Unire Università delle Tre Età	Realizzazione di corsi di Educazione Permanente, convegni, cineforum, seminari e svolgimento del Festival della Poesia		1.600,00	
Istituto Suore S. Anna	Attività scolastica e formativa rivolta a 200 alunni della scuola materna e della scuola primaria - A.S. 2019-2020		13.500,00	
Istituto "Antonio Meucci"	Progetto educativo "Una Fisarmonica per Castelfidardo" nell'ambito del Corso di Elettronica		950,00	
Istituto "Antonio Meucci"	Realizzazione del Giornale dell'Istituto "Cronache dal Meucci. La scuola raccontata ... dagli studenti"		950,00	
Parrocchia Collegiata S. Stefano	Attività Circolo Toniolo Castelfidardo: sostegno scolastico, ricreativo, socio-religioso specialmente alle famiglie più disagiate			900,00

Anffas Onlus Conero	Progetto "Comunicazione aumentativa" per compensare disabilità di persone con bisogni comunicativi complessi e Progetto "Laboratorio Legno" - con tecniche pratiche usate come terapia occupazionale			900,00	
Ass. "Gruppo Raoul Follereau"	Acquisto di un automezzo adibito a trasporto disabili per lo svolgimento delle attività ricreative e lo svolgimento dei campi estivi			3.000,00	
Circolo ACLI US Aci Crocette ASD e APS	Organizzazione attività ricreative per soggetti fragili			700,00	
Centro Caritas e Missioni	Sostegno assistenziale a famiglie in disagio economico e sostentamento gestione Mensa Caritas			9.000,00	
Acri	Fondo contrasto povertà educativa minorile			5.238,86	
		23.200,00	17.000,00	19.738,86	59.938,86

LORETO E CASTELFIDARDO 2020		Arte - Attività e Beni Culturali	Istruzione e Formazione	Volontariato, Filantropia e Beneficienza	
Osservatorio Permanente Giovani Editori	Progetto "Quotidiano in classe" - Lettura critica dei quotidiani a confronto nelle scuole secondarie superiori di Loreto e di Castelfidardo		2.000,00		
Rete di Organizzazioni di Terzo Settore Marchigiane	Progetto R.I.E.S.CO. Marche (Reti Inclusive E Solidali per la Comunità): Terzo settore in rete per l'emergenza Covid-19"			1.376,00	
Croce Rossa Loreto, Croce Verde Castelfidardo, Protezione Civile Loreto, Protezione Civile Castelfidardo	Fondo per emergenza Covid 19			2.025,15	
		0,00	2.000,00	3.401,15	5.401,15

Sintesi numerica per settore e per area geografica

	Arte - Attività e Beni Culturali	Istruzione e Formazione	Volontariato, Filantropia e Beneficienza	
LORETO	31.500,00	7.308,89	44.858,28	83.667,17
CASTELFIDARDO	23.200,00	17.000,00	19.738,86	59.938,86
LORETO E CASTELFIDARDO	0,00	2.000,00	3.401,15	5.401,15
	54.700,00	26.308,89	67.998,29	149.007,18



2.5. Conclusioni

In conclusione riteniamo che la Fondazione nel corso dell'anno 2020, pur con minori risorse a disposizione, sia riuscita a mantenere sufficientemente adeguato l'impegno erogativo, utilizzando parte del fondo di stabilizzazione e del fondo Beneficienza Speciale.

Certamente occorre prendere atto che le risorse sono ormai da tempo in diminuzione, come illustrato nella relazione economico-finanziaria, a causa della contrazione del patrimonio e della riduzione dei rendimenti, pertanto riteniamo che nel corso del 2021 sarà necessario riflettere per progettare e ridefinire l'attività della Fondazione nei prossimi anni.

A tale proposito riteniamo che in futuro andrà molto valorizzata la funzione istituzionale della Fondazione, individuando il ruolo che il nostro Ente potrà svolgere all'interno del territorio di riferimento e su questo versante è stato avviato uno specifico percorso di formazione rivolto ai Componenti degli Organi.

Egregi Signori,

a norma dell'art. 34 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il Bilancio relativo all'esercizio 1° gennaio 2020 – 31 dicembre 2020. Questo è stato redatto nel rispetto delle indicazioni contenute nel Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro che, in sostanza, conferma integralmente i criteri emanati per la stesura del bilancio dell'esercizio precedente.

Inoltrato al Collegio dei Revisori per la dovuta Relazione ed all'Assemblea dei Soci perché formuli il prescritto parere, il documento nella sua completezza viene quindi sottoposto all'approvazione dell'Organo di indirizzo.

Esso è costituito da:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Nota integrativa
- Rendiconto Finanziario.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	AL 31/12/2020	AL 31/12/2019
1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	950.137,73	1.110.809,08
Beni Immobili	665.218,54	648.119,78
di cui beni immobili strumentali	181.575,99	164.477,23
b) Beni mobili d'arte	276.200,50	276.200,50
c) Beni Mobili strumentali		
Macchine d'uff. elettr. ed elettrom.	954,19	221,03
Impianti di comunicazione		
d) Altri beni	7.764,50	775,30
e) costi pluriennali		185.492,47
2 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	4.384.731,01	7.447.176,43
b) Altre partecipazioni	81.720,04	81.720,04
d) Altri Titoli		
Dossier Banca Generali		199.975,00
Dossier Banca Mediolanum spa	2.176.577,46	4.139.901,28
Dossier Fineco	2.126.433,51	3.025.580,11
3 STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	15.882.481,14	11.816.504,22
b) Strumenti Finanziari quotati:		
Dossier Banca Mediolanum spa	652.126,15	826.762,96
Dossier Banca Carilo spa		
Dossier Finlabo		222.753,40
Dossier Banca Generali		1.032.703,48
Dossier Fineco	11.430.354,99	7.234.284,38
Gestione Patrimoniale Individuale Banor	3.800.000,00	2.500.000,00
c) Strumenti Finanziari non quotati:		
4 CREDITI	67.823,65	83.678,38
Esigibili entro l'esercizio successivo:		
Debitori Diversi	258,23	258,23
Debit/Erario c/Imposte da Rimborsare	48.668,83	48.668,83
Credito Ritenute da versare	2.383,22	
Carta di Credito Prepagata Fineco	48,37	88,41
Credito d'Imposta FUN		669,22
Credito d'Imposta Infermiere di Comunità		18.335,69
Fondo Garanzia Progetto Consulta	15.658,00	15.658,00
Fondo Garanzia Terzo Settore - Acri	807,00	
5 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	1.036.257,48	2.742.131,01
Banche	1.036.108,61	2.741.977,93
Cassa Contanti	135,77	111,88
Fondo Cassa Valori Bollati	13,10	41,20
6 RATEI E RISCONTI ATTIVI	23.881,10	39.867,57
Ratei Attivi e Risconti Attivi	23.881,10	39.867,57
TOTALE ATTIVO	22.345.312,11	23.240.166,69
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO		
TOTALE ATTIVO	22.345.312,11	23.240.166,69

PASSIVO	AL 31/12/2020	AL 31/12/2019
1 PATRIMONIO NETTO	21.567.528,72	21.961.790,79
a) Fondo di dotazione	14.176.653,01	14.176.653,01
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	7.068.980,41	7.068.980,41
d) Riserva obbligatoria	2.226.738,38	2.226.738,38
e) Riserva Manten. Integrità Econom. Patrim.		
f) Disavanzi Portati a Nuovo	-1.510.581,01	-615.292,18
g) Disavanzo dell'esercizio	-394.262,07	-895.288,83
h) Avanzo dell'esercizio		
2 FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	312.603,55	452.293,74
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	178.979,08	296.979,08
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:		
Fondo beneficenza Speciale	11.757,99	37.432,29
Fondi per Erogazioni nei Settori Rilevanti:		
Di cui:		
Fondo Erog. Rep. Radiologia Osp. Loreto	25.000,00	25.000,00
Fondo per la dotazione Fondazione con il Sud	81.720,04	81.720,04
Fondo Acc.to Erogaz. Sett.Rilevanti 2017		
Fondo Acc.to Erogaz. Sett.Rilevanti 2018		5.377,99
Fondo Acc.to Erogaz. Sett.Rilevanti 2019	9.583,10	
d) altri fondi		
Fondo Accordo Acri 2010 Volontariato	4.690,31	4.690,31
Fondo Iniziative Comuni	873,03	1.094,03
3 FONDI PER RISCHI ED ONERI	337.217,83	628.668,83
Fondo Contenzioso Tributario Agenzia Entrate	48.668,83	48.668,83
Fondo Oscillazioni Investimenti Finanziari	220.000,00	250.000,00
Fondo Contenzioso Legale	68.549,00	330.000,00
4 TRATT. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORD.	65.314,07	58.417,72
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	65.314,07	58.417,72
5 EROGAZIONI DELIBERATE	14.932,35	54.895,19
a) nei settori rilevanti	14.932,35	54.895,19
6 FONDO PER IL VOLONTARIATO	0,00	2.495,52
Fondo da erogare Legge 266/91 Es. 2014		
Fondo da erogare Legge 266/91 Es. 2015		
Fondo da erogare Legge 266/91 Es. 2017		2.495,52
Fondo da erogare Legge 266/91 Es. 2018		
Fondo da erogare Legge 266/91 Es. 2019		
7 DEBITI	47.715,59	81.604,90
Fatture da ricevere	2.524,05	26.091,20
Creditori Ritenute da versare		11.344,19
Imposta Irap		
Altri debiti	26.045,91	25.916,06
Dipendenti c/emolumenti	3.920,42	3.789,44
Dipendenti c/competenze	5.191,21	4.472,31
Erario c/ritenute Irpef Dipendenti	3.478,93	3.639,00
Contributi Inps dipendenti	5.000,83	5.020,83
Contributi Inps Inail Dipendenti da regolare	1.554,24	1.331,87
Imposta Ires		
Banche c/addebiti da ricevere		
TOTALE PASSIVO	22.345.312,11	23.240.166,69

CONTO ECONOMICO	Al 31/12/2020	Al 31/12/2019
1 RISULTATO GESTIONI PATRIM. INDIV.LI	0,00	60.000,00
Risultato delle Gestioni Patrimoniali Individuali		60.000,00
2 DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	199.910,96	252.131,32
b) da altre immobilizzazioni finanziarie:		
Proventi da dividendi su partecipazioni		
Dividendi e Proventi Ass.su immobilizzazioni finanziarie	61.957,90	70.424,26
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	137.953,06	181.707,06
3 INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	328.537,43	200.285,09
b) da strumenti finanziari non immobilizzati:		
Interessi Attivi		
Strumenti Finanziari Utili da Negoziazione Titoli	328.537,43	200.285,09
Abbuoni Attivi		
4 SVALUTAZ. - RIVALUTAZ. NETTA DI STRUMENTI FINANZ. NON IMMOBILIZZATI	-223.672,89	-196.486,38
Rivalutazioni Titoli	49.210,41	420,37
Svalutazione Titoli	-268.698,19	-196.906,75
Perdita da valutazione divisa estera	-4.185,11	
6 SVALUTAZ. - RIVALUTAZ. NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	-150.902,87
Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie		19.260,73
Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie		-170.163,60
7 SVALUTAZ. - RIVALUTAZ. NETTA DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE	0,00	-110.000,00
Svalutazione Immobile		-110.000,00
9 ALTRI PROVENTI		
Altri Proventi		
10 ONERI	696.078,57	947.356,99
a) Compensi e rimborsi spese organi statuari	95.259,31	88.680,95
b) Per il personale:	123.119,88	121.337,03
c) Per consulenti e collaboratori esterni:		
Consulenze legali e fiscali	25.142,03	7.874,65
Consulenze finanziarie	419,31	
e) Interessi passivi e altri oneri finanziari:		
Commissioni Bancarie varie	22.497,14	26.074,88
Perdita da negoziazione titoli	75.363,14	16.272,93
f) Commissioni di negoziazione	848,00	526,11
g) Ammortamenti	206.544,48	44.282,00
h) Accantonamenti		
da rischi contenzioso legale	60.000,00	330.000,00
da oscillazioni investimenti finanziari	48.402,80	250.000,00
i) Altri oneri: Spese generali di gestione	34.939,88	56.125,21
Spese di Cancelleria	314,72	148,48
Spese Postali	721,14	500,94
Spese Energia Elettrica	924,08	2.913,57
Spese Telefoniche	1.582,66	2.620,24
13 IMPOSTE	2.959,00	2.959,00
Imposta IMU dell'esercizio	2.550,00	2.550,00
Imposta Irap dell'esercizio		
Imposta Ires dell'esercizio	409,00	409,00
AVANZO/DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	-394.262,07	-895.288,83
COPERTURA DISAVANZI ESERCIZI PRECEDENTI		

Copertura Disavanzi Esercizi Precedenti		
14 ACC.TO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA		
Acc.to Riserva Obbligatoria		
15 EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO		
a) nei settori rilevanti		
16 ACC.TO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO		
Acc.to Volontariato Esercizio		
17 ACC.TO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO		
a) al fondo di stabilizz.ne delle erogazioni		
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilev:		
Fondo Erogazioni Settori Rilevanti Corrente		
Erogazioni non deliberate		
d) agli altri fondi		
Fondo Beneficenza Speciale		
Fondo Accordo Acri 2010 Volontariato		
Fondo Accantonamento Iniziative Comuni		
18 ACC.TO ALLA RISERVA PER INTEGR. PATRIM.		
Acc.to per l'integrità economica patrimoniale		

AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

NOTA INTEGRATIVA

Il Bilancio contabile, relativo all'esercizio 1° gennaio - 31 dicembre 2020 è redatto e composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario.

È corredato dalla Relazione sulla Gestione, redatta dagli Amministratori, che si compone a sua volta di diverse sezioni che illustrano i risultati economico patrimoniali e le attività istituzionali del periodo in esame (Bilancio di Missione).

Tutti i documenti sono stati redatti tenendo presenti:

- le disposizioni del Decreto Legislativo n.153 del 17/05/1999;
- le indicazioni contenute nel Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19/04/2001, pubblicato nella G.U. del 26/04/2001 n.96 e successive integrazioni, ritenute applicabili in quanto non in contrasto con le disposizioni del D.Lgs 153/99, in attesa dell'emanazione del Regolamento previsto dall'art.9, comma 5, del detto D.Lgs;
- le norme contenute negli articoli da 2423 e 2435 bis c.c., ove applicabili;
- i principi contabili forniti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per gli enti senza fine di lucro;
- le indicazioni contenute nel Decreto del Direttore Generale del Tesoro del 4 marzo 2021 in ordine alle percentuali degli accantonamenti;
- le indicazioni pervenute dall'ACRI in materia di omogeneizzazione delle terminologie di bilancio e contenuto delle voci, approvate dal Consiglio dell'ACRI sulla base delle proposte della Commissione bilancio e questioni fiscali dell'associazione;
- le disposizioni uniformi per la redazione del bilancio delle FOB contenute nel manuale per la redazione del bilancio adottato dall'ACRI a luglio 2014 a seguito dei lavori della Commissione Bilancio e Questioni Fiscali, che contiene regole e principi uniformi applicabili ai bilanci delle fondazioni redatti tenendo conto delle normative di legge e regolamentari, dei principi contabili OIC e delle migliori prassi seguite dalla maggioranza delle associate.

Le predette norme del codice civile sono state oggetto di interventi modificativi ad opera del decreto legislativo 18 agosto 2015, n.139 che, in applicazione della direttiva 2013/34/UE ha introdotto, con efficacia dal 1 gennaio 2016, talune innovazioni per le quali la Commissione Bilancio e questioni fiscali di Acri ha svolto un approfondimento volto a verificarne l'applicabilità alle Fondazioni avendo presente, da un lato, il contenuto del richiamato provvedimento dell'Autorità di vigilanza, e, dall'altro, il principio secondo cui le citate norme civilistiche si "osservano in quanto applicabili". Le modifiche legislative hanno riguardato, per quanto di interesse delle Fondazioni, gli articoli di codice civile concernenti:

1. La redazione del bilancio, introducendo all'art.2423 il "rendiconto finanziario" e il c.d. **principio di rilevanza** secondo cui "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta";
2. I principi di redazione del bilancio, stabilendo all'art.2423-bis il c.d. **principio di prevalenza della sostanza** in base al quale "la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto";
3. Il contenuto dello stato patrimoniale, con l'introduzione di apposite voci all'art.2424 riferite agli "strumenti finanziari derivati attivi e passivi", ai "crediti verso imprese controllate", alle "imposte anticipate", alle "imposte differite" fra i fondi per rischi e oneri, e con l'eliminazione dell'obbligo di riportare i conti d'ordine;
4. Il contenuto del conto economico, provvedendo all'art.2425 ad introdurre voci specifiche volte a rilevare le rettifiche di valore degli strumenti finanziari derivati e a ricomprendere nell'unica voce imposte sul reddito le imposte correnti, differite e anticipate e ad eliminare l'area relativa ai "Proventi e Oneri straordinari";
5. Il contenuto del rendiconto finanziario con il nuovo art.2425-ter,
6. I criteri di valutazione, con la previsione all'art. 2426 del criterio del costo ammortizzato: per la valutazione i) dei titoli immobilizzati e non, ove applicabile, ii) dei crediti e dei debiti; dell'iscrizione delle attività e delle passività monetarie e non monetarie in valuta; della valutazione degli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari,

al fair value;

7. il contenuto della nota integrativa, con l'indicazione:
- (art.2427) delle informazioni: i) relative agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniali, che recupera le informazioni previste dai conti d'ordine che il d.lgs. n.139/2015 ha ora eliminati dall'art.2424; ii) alla natura e all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (che prima del d.lgs. n.139/2015 andavano richiamati nella relazione sulla gestione di cui all'art.2428);
 - (art.2427 – bis) delle informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari.

In relazione alle disposizioni relative a situazioni che trovano nel Provvedimento del MEF una disciplina e che questa non si pone in contrasto con la norma legislativa, l'Acri ritiene che possa seguitare ad applicarsi il provvedimento ministeriale.

In considerazione delle esigenze di trasparenza e di più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del Provvedimento del MEF rispetto a quelle civilistiche, l'Acri è dell'avviso che le Fondazioni:

- ✓ mantengano nello stato patrimoniale i conti d'ordine, ancorché le informazioni relative agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale siano poi illustrate in nota integrativa (come richiesto dal paragrafo 8 del Provvedimento del MEF);
- ✓ seguitino a dare evidenza nel conto economico ai Proventi straordinari e agli Oneri straordinari di cui alle voci 11 e 12 del prospetto di conto economico e non di darne conto solo in nota integrativa;
- ✓ esplicitino nella relazione sulla gestione, di cui al paragrafo 12.2 del Provvedimento del MEF, la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, in luogo della nota integrativa, avendo presente quanto previsto dall'OIC 29, ai paragrafi 59 – 67;
- ✓ in relazione all'iscrizione dei titoli immobilizzati, possano continuare ad applicare i paragrafi da 10.4 a 10.6 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato e, in relazione all'iscrizione dei titoli non immobilizzati, possano continuare ad applicare i paragrafi 10.7 e 10.8 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato.

Con riferimento alle disposizioni relative a situazioni non disciplinate in precedenza, l'ACRI pur ritenendo riferibili ai bilanci delle Fondazioni le nuove previsioni relative al contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico e al rendiconto finanziario, ha rilevato come talune di esse non siano immediatamente applicabili.

In proposito, l'ACRI ha ravvisato la necessità di dare evidenza nello stato patrimoniale agli strumenti finanziari derivati attivi e passivi, alle imposte anticipate e alle imposte differite fra i fondi per rischi e oneri, e di includere nel conto economico nella voce imposte sul reddito, le imposte correnti, differite e anticipate non relative a proventi per cui il provvedimento del MEF prevede l'indicazione in Conto economico al netto della tassazione.

Per quanto riguarda le disposizioni in tema di rendiconto finanziario, di strumenti finanziari derivati, di valutazione dei debiti e dei crediti secondo il criterio del costo ammortizzato, la Commissione è dell'avviso che le stesse debbano essere applicate alle Fondazioni tenendo conto delle loro specificità istituzionali.

In particolare, si ritiene opportuno evidenziare di seguito i principi più significativi:

- nell'ottica di rappresentare il valore attuale del patrimonio della Fondazione, la rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla manifestazione finanziaria, e del principio della prudenza;
- le valutazioni sono effettuate appunto secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- le svalutazioni, conseguenti ai criteri di valutazione di seguito illustrati per le singole poste del bilancio e l'ammortamento di elementi dell'attivo sono effettuati con una rettifica in diminuzione del valore di tali poste e di tali elementi;
- per i titoli non immobilizzati iscritti nell'attivo circolante, la valutazione è stata eseguita ai sensi dell'art.2426 co. 1 n.9 c.c., ovvero al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di

- realizzazione desumibile dall'andamento del mercato;
- nella redazione del bilancio si è applicato, ove possibile, il principio di prevalenza della sostanza sulla forma;
- non sono stati effettuati compensi di partite, ad eccezione di quelli previsti dalle disposizioni di cui al citato provvedimento ministeriale 19/04/2001;
- i dati sono esposti rappresentando il raffronto con il precedente consuntivo;
- nella redazione del bilancio si è ricorso alla facoltà di deroga dai principi generali relativamente ai titoli presenti nel portafoglio;
- la svalutazione, l'ammortamento e la rivalutazione degli elementi dell'attivo sono effettuati con una rettifica in diminuzione o in aumento del valore di tali elementi;
- i dati esposti nel bilancio sono desunti dalla contabilità generale regolarmente tenuta.

Aspetti di natura civilistica:

La Fondazione è persona giuridica privata, senza fine di lucro, che persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico (d.lgs. 153/99, art.2, e Corte Cost., sent.cit.300/2003).

Essa, pertanto, pur non rientrando – per la sua natura privata – tra i soggetti adempienti funzione pubblica, ha finalità di interesse generale e quindi pubbliche, per cui, pur non potendosi sostituire agli enti locali, può collaborare con essi e con tutti gli altri soggetti pubblici e privati che pure perseguono l'interesse generale del territorio, in rapporto di "sussidiarietà" (Cost., art.118, co 4°).

La Fondazione è dotata di piena autonomia: autonomia statutaria, nella formazione appunto degli statuti (autoregolamentazione); autonomia di governance, nella nomina dei componenti dei propri organi e nella scelta degli Enti a cui conferire il potere di designazione di detti componenti (autodichia); autonomia di gestione, nel determinare i propri indirizzi e le proprie decisioni (autogestione) sia nell'amministrazione del patrimonio, sia nella destinazione delle risorse.

Dopo la sentenza della Corte Costituzionale 24-29/9/2003 n.301, l'Autorità di vigilanza (provvisoriamente esercitata dal MEF, Ministero dell'Economia e delle Finanze) ha visto affievolirsi la funzione di indirizzo, conservando invece la funzione di controllo sulla conformità alla legge ed allo statuto degli atti delle Fondazioni, di verifica della corrispondenza di tali atti a determinati parametri previamente fissati dal legislatore: appunto il rispetto della legge e dello statuto, la sana e prudente gestione, la redditività del patrimonio e l'effettiva tutela degli interessi contemplati nello statuto (art.2, lett. i, L.461/1998).

Ad aprile 2015 è stato firmato un protocollo tra MEF e quasi tutte le Fondazioni di origine bancaria, rappresentate dall'ACRI, le quali si sono impegnate a forme di autoregolamentazione, con particolare riguardo alla gestione patrimoniale ed alla governance, che garantiscano ancor maggiore affidabilità, eliminando ogni residuo dubbio di autoreferenzialità.

Aspetti di natura fiscale:

a) Imposte indirette

Imposta sul Valore Aggiunto.

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedita esclusivamente ad attività "non commerciale". Tale circostanza comporta la mancata detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati e delle prestazioni ricevute sia in relazione ai costi sostenuti per la gestione ordinaria della fondazione sia in relazione agli acquisti effettuati a seguito di erogazioni istituzionali. In tal casi, pertanto, l'imposta si trasforma in un componente del costo sostenuto.

b) Imposte dirette

b.1) Imposta sul Reddito delle Società (Ires)

Dall'anno 2004 sono entrate in vigore delle norme che hanno variato l'imposizione fiscale delle fondazioni e precisamente:

- abrogazione del comma 2 dell'articolo 12 del D.lgs 153/99 da parte del DL 168/04 che ha comportato l'eliminazione della riduzione alla metà dell'aliquota Ires per le fondazioni bancarie;
- applicazione del decreto legislativo n.344/2003 che ha comportato in sede di distribuzione di

dividendi:

- 1) l'eliminazione del credito d'imposta;
- 2) la tassazione ordinaria del 27,5% (Ires) sul 77,74% del dividendo percepito.

La normativa applicabile risulta quella prevista per gli enti non commerciali di cui all'art.87, ora 73, lett. c) del TUIR (DPR 917 del 22/12/1986), disciplinata per quel che concerne l'imposta sul reddito (IRES), al Capo III del TUIR art.143 – art.150.

Come è noto, il comma 655 dell'articolo unico della legge di stabilità 2015, pubblicata nel S.O. n.99 alla G.U. n.300 del 29 dicembre scorso, ha sensibilmente modificato il regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali, quali sono le Fondazioni, previsto dall'art.4, comma 1, lett. q), del d.lgs. n.344/2003, aumentando la percentuale di utili imponibili ai fini IRES dal 5% al 77,74% del loro ammontare.

Il legislatore, inoltre, ha disposto l'applicazione della nuova modalità di tassazione degli utili messi in distribuzione dal 1° gennaio 2014, con deroga esplicita all'art.3 dello statuto dei diritti del contribuente, legge n.212/2000, concernente la non retroattività delle disposizioni tributarie.

b.2) Imposta Regionale sulle Attività Produttive

La Fondazione è soggetta all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive disciplinata dal Decreto Legislativo n.446/1997. Alla Fondazione si applica il regime degli Enti non commerciali privati che prevede un'aliquota impositiva pari al 4,73% ed una base imponibile costituita dalle seguenti voci:

- redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art.50 del TUIR;
- compensi erogati per collaborazioni coordinate continuative che, per effetto delle modifiche di cui all'art.34 della legge 21 novembre 2000, n.342, a decorrere dal 1° gennaio 2001 costituiscono redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente (a meno che non siano rese da un soggetto – residente o non residente – nell'ambito della propria attività artistica o professionale);
- compensi erogati per prestazioni di lavoro autonomo occasionale, esclusi quelli corrisposti a fronte dell'assunzione di obblighi di fare, o non fare o permettere, di cui all'art.67, comma 1, lettera l) del citato Testo Unico.

La voce imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato nella nota integrativa.

b.3) Imposta sulle Transazioni finanziarie e Imposta di Bollo

Nel Suppl. Ordinario n.212/L alla G.U. n.302 DEL 29/12/2012, è stata pubblicata la legge 24 dicembre 2012 n.228, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013), che all'art.1, comma 509, prevede che le comunicazioni di cui sopra siano assoggettate all'imposta di bollo. Nell'anno 2020 ciò ha comportato per la Fondazione un maggiore esborso di € 21.212,70 per imposta di bollo.

La legge di stabilità 2013 inoltre ai commi da 491 a 500, introduce un prelievo sulle transazioni finanziarie, associato spesso alla Tobin tax, ma che può essere meglio paragonato alla abrogata tassa sui contratti di borsa.

In particolare, l'imposta in parola si applica, a decorrere dal 1° marzo 2013, al trasferimento di proprietà:

- di azioni, emesse da società residente;
- di altri strumenti finanziari partecipativi, emessi ai sensi dell'art. 2346 del codice civile sempre da società residente;
- di titoli rappresentativi dei sopra detti strumenti emessi da soggetti sia italiani che esteri;
- di azioni a seguito della conversione di obbligazioni.

L'aliquota dell'imposta a cui assoggettare la transazione dei predetti strumenti finanziaria è lo 0,20% e la base imponibile è costituita dal valore della transazione stessa.

L'aliquota è ridotta, a regime, alla metà per i trasferimenti che avvengano in mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione, come definiti dalle direttive comunitarie.

Il soggetto inciso dall'imposta è l'acquirente e l'imposta viene versata dalle banche, dalle società fiduciarie, dalle imprese di investimento o in mancanza di tali soggetti dall'acquirente stesso.

L'imposta sulle transazioni finanziarie, nelle varie forme sopra illustrate, non è deducibile dalle imposte sui redditi e dall'IRAP.

In relazione alla tassazione delle rendite finanziarie è da evidenziare che dal 12,50 per cento in vigore sino al 2011 si è passati al 20 per cento nel 2012 e da luglio 2014 al 26,00 per cento.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31.12.2020. La valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. Con riferimento all'art.2423-bis, secondo comma, codice civile, si comunica che i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche:

Stato Patrimoniale Attivo

1.Immobilizzazioni materiali e immateriali.

Beni immobili da reddito. Sono iscritti al costo di acquisto, inclusi i costi accessori e l'Iva, rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura straordinaria sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

In materia di ammortamento degli immobili la Fondazione ha ritenuto di adeguarsi alle disposizioni contenute nel nuovo schema di Regolamento di contabilità divulgato in via ufficiale dall'ACRI in data 18 ottobre 2005. Pertanto non sono oggetto di ammortamento i beni immobili diversi da quelli adibiti a sede della Fondazione.

Relativamente all'immobile di proprietà della Fondazione sito a Loreto in Via Bramante, il Consiglio d'Amm.ne, sentita anche la Commissione Tecnica, visti i continui segnali negativi del mercato immobiliare nazionale e regionale, visti i cambiamenti tecnologici degli immobili dalla data d'acquisto ad oggi, visto il mancato utilizzo del bene a partire dall'esercizio 2014 ed anche negli esercizi successivi, ha rilevato nel bilancio la perdita durevole del bene così come previsto dall'OIC 9. A seguito dell'applicazione di tale principio contabile, è stata rilevata, una svalutazione del costo d'acquisto dell'immobile pari a circa il 27,50% mentre sono stati svalutati completamente i costi portati ad incremento dell'acquisto dell'immobile, quali quelli sostenuti per l'intermediazione, per l'atto pubblico di compravendita e per la perizia tecnica effettuata sull'immobile.

Se negli anni successivi le ragioni che hanno determinato la svalutazione verranno meno, si procederà a ripristinare il valore iniziale (art.2426 co. 1 n.3 c.c.).

In data 23 dicembre 2019 con atto Notaio Nicolò Carlo di Loreto Rep.4883, la Fondazione ha acquisito un ufficio da adibire a sede della Fondazione sito a Loreto in Via F.lli Branconi n.29 dalla società Ubi leasing spa. L'immobile situato fuori delle mura del centro di Loreto è al primo piano di un palazzo signorile ed è di circa 130 mq. completamente ristrutturato. Il 27 dicembre 2019 sono iniziati i lavori di manutenzione ordinaria per la riattivazione del bene da alcuni anni non utilizzato ed all'inizio dell'anno 2020 la Fondazione vi ha trasferito la propria sede.

Beni mobili d'arte. Sono beni detenuti come stabile investimento della Fondazione. Sono iscritti al costo d'acquisto, maggiorato delle spese di restauro, se ritenute incrementative del loro valore; per la loro natura non sono soggetti ad ammortamenti.

Beni mobili strumentali. I mobili e le attrezzature da ufficio, destinati ad essere utilizzati per le attività d'istituto, sono iscritti al costo d'acquisto, rettificato annualmente per effetto dell'ammortamento, per tener conto del degrado tecnico-economico.

Le aliquote di ammortamento applicate, sono le seguenti:

- fabbricati strumentali 3,00%,
- macchine d'ufficio elettroniche 20,00%,

- arredamenti 15,00%.

Le immobilizzazioni immateriali costituite unicamente dalle consulenze dei professionisti incaricati per la causa depositata presso il Tribunale di Ancona nei confronti di Nuova Banca Marche S.p.A., sono state interamente spese nell'anno 2020 a seguito della decisione degli organi della fondazione di chiudere e/o transare il contenzioso legale.

2. Immobilizzazioni finanziarie.

I criteri di valutazione in bilancio delle attività finanziarie sono definiti, in conformità alle previsioni dell'art.2426 del cod. civ., dal punto 10 del provvedimento del Tesoro del 19 aprile 2001, che reca disposizioni per la redazione del bilancio 2000, fino ad oggi applicato per effetto di specifiche disposizioni ministeriali di "proroga". Alle Fondazioni non si applicano i principi internazionali di valutazione e redazione del bilancio (IAS), per i vincoli normativi e gestionali che impongono alle stesse il mantenimento del patrimonio e la tutela degli interessi previsti dallo statuto. Il costo originario viene svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli, determinabili tenendo conto, tra l'altro, del deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente e, per le società quotate, dell'andamento delle quotazioni di mercato. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

3. Strumenti finanziari non immobilizzati.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono iscritti in bilancio al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio come stabilito dal citato Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 (cfr. punto 10.8) e quale criterio prudenziale seguito dalla Fondazione.

Il valore di mercato è espresso:

- per i titoli quotati dalla quotazione ufficiale dell'ultimo giorno di borsa aperta, criterio previsto all'art.10.8 del Provvedimento del Ministero del Tesoro 19.4.2001;
- per i titoli non quotati facendo riferimento all'andamento dei titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie ovvero con il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari, criterio previsto all'art.10.7 del detto provvedimento;
- le polizze di capitalizzazione, iscritte in bilancio alla voce strumenti finanziari non immobilizzati, sono valutate al valore di riscatto alla data di redazione del bilancio, se disponibile, ovvero al valore assicurato certificato dalle Compagnie Assicuratrici.

Per quanto riguarda l'individuazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, al paragrafo 7.2 del Principio contabile n.20 del CNDC e del CNR è stato precisato, con riferimento ai titoli quotati in mercati organizzati, ufficiali o meno, che le quotazioni di fine anno non sono considerate rappresentative dell'andamento del mercato, come previsto dal legislatore. In un mercato fortemente caratterizzato da quotazioni in flessione, l'assunzione della media aritmetica dei valori registrati nell'ultimo mese non esprime l'andamento del mercato; occorre allora tenere conto di valori medi inferiori, come quello riferito all'ultima settimana o nel caso di titoli che dovrebbero essere ridotti al valore di mercato alla chiusura dell'esercizio, ma che vengono successivamente venduti ad un prezzo superiore, il valore di mercato è rappresentato dal prezzo di vendita. Ciò a condizione che la vendita ed il trasferimento della proprietà siano stati effettuati entro la data di preparazione del bilancio, che l'acquirente sia a tutti gli effetti un soggetto economico indipendente, che non vi siano pattuizioni aggiuntive che modificano i termini della vendita e, in particolare, che il cedente non si sia impegnato in contropartita ad acquisti futuri di altri beni a prezzi predeterminati.

La Fondazione non detiene direttamente prodotti derivati.

4. Crediti.

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, così come indicato all'art.2426, comma 1, punto 8 del codice civile. Non esistendo al momento attuale particolari condizioni di inesigibilità, non è stato operato alcun accantonamento al Fondo rischi ed oneri.

5. Disponibilità liquide.

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale e sono costituite dal saldo della cassa contanti, dal saldo cassa valori bollati e dal saldo dei conti correnti di corrispondenza attivi

intrattenuti con controparti bancarie. I crediti verso banche sono aumentati degli interessi maturati alla data di chiusura dell'esercizio e diminuiti delle spese relative ai conti correnti bancari. Relativamente ad operazioni di ordine di vendita di strumenti finanziari, esse rilevano in aumento delle disponibilità liquide ed in diminuzione degli strumenti finanziari, sulla base della data di regolamento delle stesse.

7. Ratei e risconti.

I ratei e i risconti accolgono le quote di oneri e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale, tenendo conto delle condizioni e dei tassi dei singoli rapporti.

Stato Patrimoniale – Passivo.

1. Patrimonio netto – Fondo di dotazione

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria.

Patrimonio netto – Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

Patrimonio netto – Riserva obbligatoria

Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20%.

Patrimonio netto – Riserva per l'integrità del patrimonio

Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15%. Tale accantonamento è facoltativo.

2. Fondi per l'attività d'istituto.

Tra i fondi per l'attività d'istituto troviamo:

a. Fondo di stabilizzazione delle erogazioni: è stato costituito ai sensi dell'art.6 del provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 (pubblicato in G.U. 26/04/2001 n.96) con "la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale", allo scopo prudenziale di assicurare la continuazione dell'attività istituzionale in modo il più possibile stabile rispetto al variare dei risultati di esercizio.

b. Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

I Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti accolgono le somme stanziare a favore dell'attività istituzionale nei settori che la Legge definisce "rilevanti".

I Fondi vengono utilizzati nel momento dell'adozione delle delibere a favore di enti beneficiari e, quindi, a fine esercizio essi rappresentano il saldo delle disponibilità stanziare ma non ancora deliberate a favore di singoli enti nell'ambito dell'attività istituzionale.

I fondi per le erogazioni nei settori rilevanti accolgono altresì:

- il Fondo Progetto Sud. Il 5 ottobre 2005 l'ACRI ha sottoscritto con la Consulta dei Comitati di gestione e, in rappresentanza degli Enti di volontariato, con il Forum permanente del terzo settore, Protocollo d'Intesa per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale capace di sostenere la comunità locale nelle regioni dell'Italia meridionale e altresì volto a far cessare le controversie riguardanti l'annullamento dell'Atto di indirizzo del 19/04/2001. Per quanto attiene la determinazione del predetto importo, il criterio generale individuato prevede che esso sia calcolato in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato (ex art.15 L.266/91 ora ex art. 62 Dlgs 117/2017) effettuati dalla Fondazione nei tre anni precedenti;
- il Fondo nazionale iniziative comuni – di cui al protocollo d'intesa 9/10/2012 Acri/Fondazioni – viene alimentato con accantonamenti annuali pari allo 0,30% dell'Avanzo di gestione al netto

degli accantonamenti e riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio). Il protocollo d'intesa costituisce il quadro programmatico entro cui l'Acri e le Fondazioni intendono collaborare per il perseguimento degli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito dei settori ammessi attraverso il finanziamento delle iniziative individuate dall'Acri e finalizzate alla realizzazione di progetti di ampio respiro, sia nazionali che internazionali, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica.

c. Fondi per le erogazioni negli altri settori statuari

Tali fondi hanno la medesima natura e funzione dei precedenti e sono ad essi complementari in termini di copertura dei settori di intervento previsti dalla normativa.

3. Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite od oneri, aventi natura determinata, di esistenza certa o probabile per i quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

4. Trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente.

Riflette gli accantonamenti previsti dalle disposizioni di legge e dai contratti collettivi di lavoro vigenti a favore dei lavoratori dipendenti e copre interamente i diritti maturati dal personale per il trattamento di fine rapporto alla data di chiusura dell'esercizio. Tale passività viene rivalutata sulla base dei parametri di indicizzazione stabiliti per legge.

5. Erogazioni deliberate.

Vengono iscritte al valore nominale. Le suddette voci si riferiscono all'ammontare delle deliberazioni già assunte dalla Fondazione, costituenti impegni all'erogazione, ma non ancora erogate.

6. Fondo regionale per il volontariato ex articolo 15, L. 266/1991 ora FUN ex articolo 62 del Dlgs 117/2017.

La voce comprende l'accantonamento all'ex Fondo regionale per il volontariato così come previsto dall'art.15, comma 1, della legge 266/91 ora sostituito dal FUN così come previsto dall'art. 62 del Dlgs 117/2017, codice del terzo settore.

Per quanto concerne le modalità di calcolo del predetto accantonamento si rinvia a quanto precisato nella relativa sezione a commento delle voci di Conto economico nella nota integrativa.

7. Debiti.

I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale, secondo il principio di competenza.

CONTO ECONOMICO

2. Dividendi e proventi assimilati

I dividendi azionari sono stati rilevati per competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione.

3. Interessi e proventi assimilati

Gli interessi e proventi, rilevati secondo il principio della competenza d'esercizio, sono esposti al netto della ritenuta a titolo di imposta o dell'imposta sostitutiva, così come disposto al paragrafo 9.1 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

4. Svalutazione/ Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati.

La voce rappresenta l'ammontare delle svalutazioni e delle rivalutazioni di titoli, effettuate secondo i criteri indicati al punto 3. Stato Patrimoniale – Attivo.

6. Svalutazione/Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie.

La voce rappresenta il risultato delle valutazioni degli strumenti finanziari immobilizzati (paragrafo 9.4 del Provvedimento del tesoro).

7. Svalutazione/Rivalutazione netta di attività non finanziarie.

La voce rappresenta il risultato delle valutazioni delle attività non finanziarie, come le immobilizzazioni materiali e immateriali (paragrafo 9.5 del Provvedimento del tesoro).

9. Altri Proventi.

La voce comprende proventi diversi da quelli indicati nei punti precedenti, purché inerenti all'attività ordinaria. Il criterio di contabilizzazione è quello della competenza economica.

10. Oneri

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data di pagamento, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi o passivi, e della prudenza, in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione.

13. Imposte

La voce accoglie l'onere per le imposte IRES, IRAP e IMU, relative all'esercizio ed altre imposte dirette ed indirette corrisposte nell'esercizio.

Disavanzo/Avanzo dell'esercizio

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

17. Accantonamenti ai Fondi per l'attività di Istituto

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'avanzo di esercizio.

Avanzo residuo

Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

ATTIVO:**1.IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI – Euro 950.137,73.**

DESCRIZIONE	Cons. 1/01/2020	Acquis.ni	Spost. dalla voce alla voce	Alien.ni Elim.ni	Rivalut./ Svalutaz.ni	Ammortamento	Cons. 31/12/20
Beni Immobili	648.121	22.714	-	-	-	5.616	665.219
Beni Mobili d'Arte	276.200	-	-	-	-	-	276.200
Macchine d'ufficio elettroniche ed elaboratori	221	1.193	-	-	-	460	954
Altri Beni	775	9.101	-	-	-	2.112	7.764
Costi Pluriennali	185.492	12.864	-	-	-	198.356	-
TOTALI	1.110.809	45.872	-	-	-	206.544	950.137

Precedenti movimentazioni immobilizzazioni materiali

DESCRIZIONE	Costo storico	Precedenti rivalutazioni	Precedenti svalutazioni	Precedenti ammortamenti	Consistenza 1/01/2020
Beni Immobili	968.736	-	320.615	-	648.121
Beni Mobili d'Arte	276.200	-	-	-	276.200
Macchine d'ufficio elettroniche ed elaboratori	7.669	-	-	7.448	221
Altri Beni	26.897	-	-	26.122	775
Costi Pluriennali	375.686	-	-	190.194	185.492
TOTALI	1.655.188	-	320.615	223.764	1.110.809

1a) beni immobili non strumentali

In data 15 gennaio 2007 con atto Notaio Dr. Antonino Grassi, Rep. 83306 – Raccolta n.25802 la Fondazione ha acquisito un immobile dall'Istituto delle Suore di Gesù Redentore sito a Loreto Via Donato Bramante n.121 e precisamente:

- a) il fabbricato costituito da terra a cielo dei piani seminterrato, terreno e primo, della

consistenza complessiva di metri cubi tremila cento settanta quattro (mc.3.174), censito al Catasto Fabbricati del Comune di Loreto, foglio 6, particella 921, p.S1-T-1, Categ. B/5, Classe 4[^], mc. 3.174, rendita catastale Euro 1.622,83;

- b) due piccole aree urbane di pertinenza rispettivamente della superficie catastale di metri quadrati duecento sei (mq.206) e metri quadrati trecento nove (mq.309), distinte al Catasto Fabbricati del Comune di Loreto, foglio 6, particella 2166 (già 819/AAB) di mq.206 e particella 2167 (già 2077/AAD) di mq.309.

Il valore del bene indicato in bilancio è comprensivo delle spese di mediazione del costo del passaggio notarile e del tecnico che ha effettuato i rilievi.

Negli esercizi 2014 e 2019 su detto bene immobile, il Consiglio d'Amm.ne, sentita la Commissione tecnica, visti i continui segnali negativi del mercato immobiliare nazionale e regionale dove vengono rilevate perdite di valore del comparto immobiliare dal 20 al 30%, visti i cambiamenti tecnologici degli immobili dalla data d'acquisto, visto il mancato utilizzo del bene ha rilevato nel bilancio la perdita durevole del bene così come previsto dall'OIC 9. A seguito dell'applicazione di tale principio contabile, negli esercizi 2014 e 2019, è stata rilevata una svalutazione del costo d'acquisto dell'immobile pari al 27,5% mentre sono stati svalutati completamente i costi portati ad incremento dell'acquisto dell'immobile, quali quelli sostenuti per l'intermediazione, per l'atto pubblico di compravendita e per la perizia tecnica effettuata sull'immobile.

Se negli anni successivi le ragioni che hanno determinato la svalutazione verranno meno, si procederà a ripristinare il valore iniziale (art.2426 co. 1 n.3 c.c.).

In data 23 dicembre 2019 con atto notaio Nicolò Carlo Rep.n.4883 Racc.n.3851 la Fondazione ha acquistato dalla società Ubi Leasing spa, subentrando nella proposta irrevocabile d'acquisto presentato dalla società The Acs – Scuola Italiana di Alta Formazione srl, un immobile uso ufficio sito a Loreto in Via Fratelli Branconi n.29 della superficie catastale di mq. 123, composto da ingresso, quattro locali ufficio, disimpegno e bagno, censito al Catasto Fabbricati al foglio 6, particella 2018 sub.35, rendita catastale euro 929,62 al prezzo 146.400,00. In data 27 dicembre 2019 sono iniziati i lavori di manutenzione ordinaria dell'immobile, al fine del ripristino del bene, essendo da alcuni anni inattivo. A metà del mese di gennaio 2020, la Fondazione vi ha trasferito la propria attività, dando quindi seguito alla delibera del Consiglio d'Amm.ne di dare risoluzione al contratto di locazione dell'immobile in Loreto Via Solari per il quale pagava un canone d'affitto annuo di € 16.511,92 alla società Ubi banca spa.

1b) beni mobili d'arte

La voce rappresenta il valore delle opere d'arte acquisite con fondi propri nell'ottica di una diversificazione degli investimenti patrimoniali.

I beni d'arte sono costituiti da:

1. carteggio Giovanni Tebaldini – Corrado Barbieri, acquistati nel corso dell'anno 2004 dalla società Lim antiqua sas di Massimo Fino & C. di Lucca;
2. un quadro intitolato "Stella Maris", acquistato nel corso dell'anno 2005 dall'artista, Sig.ra Nicoletta Gabbutti;
3. un dipinto "Cardinale Gallo" acquistato nell'anno 2006;
4. un piccolo rotolo di seta rossa molto rovinata dipinto con madonnina di Loreto, Basilica e iscrizione (seconda metà del 1700) acquistato nel corso dell'anno 2006 dalla ditta Gasparini Franco;
5. due dipinti a tempera su carta, raffiguranti paesaggi, (27x34 – 46x62) attribuiti a Attilio Alfieri così come descritti nell'expertise del Prof. Armando Ginesi;
6. un dipinto di Beppe Steffanina di un paesaggio, olio su tavola di 22,5 x 16;
7. un dipinto di Giovan Francesco Barbieri detto il "Guercino" raffigurante "San Nicola da Tolentino" (a.1636);
8. due dipinti di Attilio Alfieri di cui uno raffigurante paesaggio (55x40) realizzato su legno e l'altro realizzato con la tecnica dell'acquarello raffigurante un paesaggio (33x25);
9. un dipinto olio su tela raffigurante Anturium (110x70);
10. un dipinto di Attilio Alfieri – Furi Maria Silvia;
11. un dipinto "Visione Lauretana" di Traietti.

I beni mobili d'arte, sono stati valutati al costo d'acquisto e non sono ammortizzati.

1c) beni mobili strumentali

La voce rappresenta l'acquisto di attrezzature informatiche.

Gli ammortamenti vengono effettuati nell'esercizio di entrata in funzione del bene, applicando un'aliquota del 20% (cfr. Conto Economico, Sezione 6 – 10 Oneri –h- Ammortamenti).

1d) altri beni

La voce rappresenta l'acquisto di mobili ed arredi necessari a svolgere l'attività per la vecchia sede di Loreto – Via Solari n. 17 e per la nuova di Loreto - Via F.lli Branconi n.29.

Gli ammortamenti vengono effettuati nell'esercizio di entrata in funzione del bene, applicando un'aliquota del 15% (cfr. Conto Economico, Sezione 6 – 10 Oneri –h- Ammortamenti).

1e) costi pluriennali

La voce è costituita dalle consulenze già pagate e maturate dei professionisti incaricati della causa depositata presso il Tribunale di Ancona nei confronti di Nuova Banca Marche spa. Nell'esercizio 2020 a seguito della chiusura e transazione delle impugnative, l'intero costo delle consulenze posto in ammortamento, è stato speso nell'esercizio.

2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – Euro 4.384.731,01.

2.b) Altre partecipazioni – Euro 81.720,04.

La voce rappresenta, il valore di carico dell'apporto di natura patrimoniale effettuato nell'esercizio 2006 a favore della Fondazione con il Sud, a seguito dell'adesione al protocollo di intesa sottoscritto il 5 ottobre 2005 tra le fondazioni di origine bancaria/Acri e il Forum terzo settore.

Tale valore, ancorché non rappresentativo di un investimento della Fondazione, costituisce un diritto di natura patrimoniale nell'ipotesi di scioglimento della Fondazione con il Sud. Nello statuto di quest'ultima, infatti, è previsto che in caso di scioglimento il residuo patrimoniale venga restituito ai fondatori.

Per tale motivo l'apporto è stato evidenziato nell'attivo dello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie, con la contestuale iscrizione di un fondo di pari importo a bilanciamento di tale posta attiva, ricompreso nei fondi per l'attività di istituto indisponibili.

2.d) Altri Titoli – Euro 4.303.010,97.

La voce rappresenta obbligazioni, azioni e fondi, iscritti tra le immobilizzazioni.

Relativamente alle obbligazioni, la Fondazione ha deciso di immobilizzare negli esercizi precedenti tutte le obbligazioni che subivano sui mercati finanziari delle forti fluttuazioni, esprimendo così la volontà di detenerle fino alla scadenza.

Relativamente al Fondo Mediolanum Real Estate acquisito negli anni precedenti, nell'esercizio 2014 si è deciso d'immobilizzarlo, in quanto collocandosi nel comparto immobiliare risente notevolmente delle fluttuazioni in corso nei mercati immobiliari. Con tale scelta la Fondazione ritiene l'investimento durevole e procederà negli esercizi successivi a svalutare il fondo in presenza di perdite di valore durevoli, secondo i principi contabili OIC n.20 e OIC n.21 e dal paragrafo 10.4 del Provvedimento del Tesoro.

Relativamente alle azioni Monte Paschi di Siena spa ed alla obbligazione CGGFP France Renewable Energies 5,875% nell'anno 2020, nuovo Consiglio d'Amm.ne ha deliberato, essendo venute meno le ragioni che a suo tempo avevano determinato la classificazione nel comparto immobilizzato, il trasferimento delle stesse nell'attivo circolante.

In particolare si evidenzia:

- Portafoglio Banca Mediolanum € 2.176.577,46:

Identificazione	Costo acquisto	Valutazione bilancio 31/12/2019	Sottoscriz. 31/12/2020	Disinv. e/o trasf. 31/12/2020	Valutazione Mercato 31/12/2020	Vendite 2021	Rival.ne Svalut.ne 31/12/2020	Valutazione Bilancio 31/12/2020
OBBLIGAZIONE ODEBRECHT 6,75%	186.923,20	91.967,00		12.607,21	62.609,50			79.359,79
MEDIOLANUM REAL ESTATE FOND	950.000,00	583.236,63			434.805,23			583.236,63
OBBLIG.CGGFP FRANCE R.5,875%	259.294,28	259.294,28		259.294,28				

FUNDS AMUNDI- GLOBAL AGGREG	249.993,75	243.215,69		243.215,69				
CARMIGNAC PATRIMONIE A ACC.	199.987,50	199.987,50		199.987,50				
BNY MELLON GF ABSOLUTE BOND	200.032,71	183.882,10		183.882,10				
PICTET – EMERGING CORP. BONDS	199.995,87	199.620,39			184.415,56			199.620,39
PICTET MULTI ASSET GLOBAL OPP.	199.995,87	194.261,70		194.261,70				
INVESCO PAN EUROP.HIGH INCOM	199.987,50	196.437,39			179.091,48			196.437,39
SCHOREDER STRATEGIC CREDIT	199.987,50	194.045,72		194.045,72				
M&G PRUDENT ALLOCATION A INC	199.825,77	199.987,50		199.987,50				
JPM FINANCIALS BOND A	200.000,00	244.040,38			236.690,32	230.050,08	-13.990,30	230.050,08
M&G OPTIMAL INCOME EURO AH	249.987,50	249.987,50			239.208,47			249.987,50
M&G INVESTMENTS LTD MG DYN	249.987,50	249.987,50			234.200,67			249.987,50
FIDELITY FUNDS EURO BALANCED	199.987,50	199.987,50		199.987,50				
DNCA INVEST SICAV	199.987,50	199.987,50			183.878,86	187.910,68	-12.076,82	187.910,68
INVESCO ACTIVE MULTI	249.987,50	249.987,50		249.987,50				
PIMCO GIS INCOME ALLOCATION A	199.987,50	199.987,50			183.665,81			199.987,50
	4.995.936,45	4.139.901,28		1.937.256,70	1.938.565,90	417.960,76	26.067,12	2.176.577,46

- Portafoglio Fineco spa € 2.126.433,51:

Identificazione	Costo acquisto	Valutazione bilancio 31/12/2019	Sottoscriz. 31/12/2020	Disinv. e/o trasf. 31/12/2020	Valutazione Mercato 31/12/2020	Vendite 2021	Rival.ne Svalut.ne 31/12/2020	Valutazione Bilancio 31/12/2020
AZ.NI MONTE PASCHI DI SIENA SPA	3.985.469,10	8.775,10		8.775,10				
REP.ITALY SETT.2023 USD 6,875%	409.446,99	409.446,99			337.505,53			409.446,99
EURIZON OBBLICAGIONI CEDOLA D	250.000,00	243.994,13		243.994,13				
CARMIGNAC PATROMOINE A EUR	250.000,00	228.674,11		228.674,11				
FTIF FRANK INCOME FUND	199.664,74	187.927,21		187.927,21				
CORE SERIES CORE EMERGING	200.000,00	190.892,45			166.544,62	165.125,86	-25.766,59	165.125,86
SCHOREDER ISF EUROPEAN EQ.	200.000,00	200.000,00		200.000,00				
SCHOREDER ISF EUROPEAN EQ.	200.000,00	178.934,92		178.934,92				
UBS (LUX) BOND EMERGING EUROP	200.000,00	186.375,76			181.116,60		-6.988,19	179.387,57
T.ROWE PRICE EUROPEAN HIGH Y.	200.000,00	196.518,38			185.106,39			196.518,38
PIMCO SHORT TERM HIGH YIELD	199.825,77	195.713,95			176.740,15		-19.581,10	176.132,85
DNCA INVEST EVOLUTION	200.000,00	198.327,11			191.815,29			198.327,11
JPMORGAN GLOBAL INCOME A DIV.	200.000,00	200.000,00			183.811,99			200.000,00
JPMORGAN INV.FUNDS GLOBAL	200.000,00	200.000,00			171.568,50			200.000,00
INVESCO GLOBAL INCOME FUNDS	200.000,00	200.000,00			190.054,35			200.000,00
FIDELITY FUNDS GLOBAL M. ASSET	199.975,00	199.975,00	1.519,75		186.838,83			201.494,75
	7.294.381,60	3.225.555,11	1.519,75	1.048.305,47	1.971.102,25	165.125,86	-52.335,88	2.126.433,51

3.STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI Euro 15.882.481,14.

3.b-c) strumenti finanziari quotati e non quotati Euro 15.882.481,14.

Gli strumenti finanziari: titoli di Stato, azioni, obbligazioni, polizza, fondi e gestioni patrimoniali individuali, sono detenuti in dossier presso Banca Mediolanum spa e Banca Fineco spa. Le plusvalenze, rilevate tra il valore di mercato e quello di bilancio, in aderenza ai principi contabili di riferimento, non sono state contabilizzate, mentre si è provveduto a contabilizzare le svalutazioni emerse in sede di valutazione dei singoli titoli in portafoglio per complessivi € 268.698,19 e la rivalutazione per €49.210,41 relativa a dei fondi che negli anni precedenti erano stati sottoposti a svalutazione con conseguente esposizione di un valore al di sotto del costo di acquisto. (si veda punto 4. del Conto Economico)

BANCA MEDIOLANUM

Nell'anno 2002 è stato attivato un dossier con: Banca Mediolanum – Gruppo Mediolanum.

Il valore di bilancio dell'investimento all'inizio dell'esercizio 2020 ammontava ad € 826.762,96.

Nel corso dell'esercizio nel dossier sono stati effettuati disinvestimenti € 197.610,14, trasferimento di obbligazioni dall'immobilizzato all'attivo circolante per € 245.737,41 e svalutazioni per € 222.764,08.

Pertanto il valore di bilancio finale ammonta a euro 652.126,15.

Identificazione	Costo acquisto	Valutazione e bilancio 31/12/2019	Sottoscriz. e/o trasferimenti o 31/12/2020	Disinv. 31/12/2020	Valutazione e Mercato 31/12/2020	Vendite 2021	Rival.ne Svalut.ne 31/12/2020	Valutazione e Bilancio 31/12/2020
CGGFP FRANCE R.5,875%	259.294,28		245.737,41		65.949,40		-179.788,02	65.949,40
M&G GLOBAL FLOATING RATE H.H	199.987,50	179.992,97			169.502,15	169.769,20	-10.223,77	169.769,20
DEUTSCHE INVEST E CORP.BONDS	199.987,50	197.610,14		197.610,14				
INCOME E EURO HDG	199.987,50	199.172,35			185.694,55	182.114,92	-17.057,43	182.114,92
ACTIVE MULTI SECTOR CREDIT	249.987,50	249.987,50			237.185,57	234.292,64	-15.694,86	234.292,64
	1.109.244,28	826.762,96	245.737,41	197.610,14	658.331,67	586.176,76	-222.764,08	652.126,15

BANCA GENERALI

Nell'anno 2014 è stato attivato un dossier con: Banca Generali spa.

Il valore di bilancio dell'investimento all'inizio dell'esercizio 2020 ammontava ad € 1.032.703,48.

Nell'anno 2020 si è concluso il trasferimento dei fondi detenuti verso il dossier Fineco spa iniziato nell'anno 2020 e alla chiusura dei rapporti commerciali, ciò a seguito del piano di ristrutturazione dei costi deciso dal consiglio d'amm.ne.

Identificazione	Costo acquisto	Valutazione bilancio 31/12/2019	Trasferimenti 31/12/2020	Vendite 31/12/2020	Valutazione Bilancio 31/12/2020
FONDO NORDEA FLEXIBLE FIXED	199.910,00	195.631,33		195.631,33	
VONTOBEL F. EMERGING M.DEBT	199.975,00	199.975,00		199.975,00	
BLACK ROCK STRATEGIC BSF FIX	199.977,50	196.322,12		196.322,12	
GAM STAR CREDIT OPPORTUN.	199.970,00	199.970,00		199.970,00	
CARMIGNAC SECURITE' A ACC.	249.975,00	240.805,03	240.805,03		
	2.049.761,39	1.032.703,48	240.805,03	791.898,45	

FINLABO INVESTMENTS SICAV

Nell'anno 2014 è stato attivato un dossier con la Sim Finlabo attraverso il canale UBI spa.

Il valore di bilancio dell'investimento all'inizio dell'esercizio 2020 ammontava ad € 222.753,40.

Nel corso dell'esercizio è stato disinvestito il fondo ed iniziata la procedura per la chiusura del dossier. Pertanto il valore di bilancio finale ammonta a euro zero.

Identificazione	Costo acquisto	Valutazione bilancio 31/12/2019	Disinv. 31/12/2020	Valutazione Bilancio 31/12/2020
PION FS CONS EC FIM	250.000,00	222.753,40	222.753,40	
	250.000,00	222.753,40	222.753,40	

FINECO SPA

Nell'anno 2015 è stato attivato un dossier con la Società Fineco spa.

Il valore di bilancio dell'investimento all'inizio dell'esercizio 2020 ammontava ad € 7.234.284,38. Nel corso dell'esercizio nel dossier sono stati fatti investimenti per € 8.050.058,39, disinvestimenti per € 4.074.488,31, trasferimenti da altri dossier titoli per € 240.805,03 e dal portafoglio immobilizzato per € 8.775,10. Sono state inoltre rilevate a fine esercizio svalutazioni per € 45.934,11 e rivalutazioni per € 16.854,51.

Pertanto il valore di bilancio finale ammonta a € 11.430.354,99.

Identificazione	Costo acquisto	Valutazione bilancio 31/12/2019	Sottoscriz. 31/12/2020	Disinvest. 31/12/2020	Valutazione Mercato 31/12/2020	Vendite 2021	Rivalut.Svalut 31/12/2020	Valutazione Bilancio 31/12/2020
JPM IF GLOBAL MACRO OP. A ACC.	200.000,00	182.669,00		182.669,00				
SCHOREDER ISF QEP GLOBAL A.	200.000,00	184.028,65		184.028,65				
AVIVA POLIZZA – TOP VALOR PRIVATE N.8314213	2.000.000,00	2.000.000,00			2.006.542,21			2.000.000,00
AVIVA POLIZZA – TOP VALOR PRIVATE N.8142822			4.500.000,00		4.645.170,48			4.500.000,00
DNCA INVEST MIURI A	200.000,00	174.617,75		174.617,75				
CORE MULTI ASSET INCOME	200.000,00	197.916,25		197.916,25				
ECHIQUEUR PATRIMOINE	200.000,00	189.629,99			186.264,07	186.741,52	-2.888,48	186.741,52
FINANCIERE DE L'ECHIQUEUR	250.000,00	250.000,00		250.000,00				
KAIROS INTERNATIONAL SICA	200.000,00	172.116,18		172.116,18				

LEMNIK SICAV EUROPEAN	200.000,00	193.420,47		193.420,47				
ANIMA TRADING CL A	200.000,00	186.341,08			184.067,81	192.665,74	6.324,66	192.665,74
OYSTER DYNAMIC ALLOCATION	200.000,00	180.255,65		180.255,65				
ALGEBRIS FINANCIAL INCOME	200.000,00	191.825,52			195.817,31	205.443,21	8.174,48	200.000,00
EURIZON AZIONI PMI ITALIA	49.995,00	46.197,84			44.840,61	48.155,99	1.958,15	48.155,99
EUROPEAN FINANCIAL DEBT F	200.000,00	200.000,00		200.000,00				
CORE INCOME OPPORTUNITY E	200.000,00	197.593,26			196.269,56		-1.323,70	196.269,56
PIMCO GIS STRATEGIC INCOME F.	200.000,00	189.076,47			183.714,01	189.473,69	397,22	189.473,69
ALLIANZ DYNAMIC MULTI ASS.	200.000,00	200.000,00		200.000,00				
FIDELITY FUNDS GLOBAL	200.000,00	200.000,00		200.000,00				
NORDEA 1 – ALPHA 15 MA FU	200.000,00	200.000,00		200.000,00				
SCHRODER EURO CORP BNBOND	200.000,00	200.000,00		200.000,00				
H2O ALLEGRO SR/A EURO	200.000,00	200.000,00		200.000,00				
FAM ADVISORY 4 L 1 ACC.	50.000,00	50.000,00		50.000,00				
JUPITER FLEXIBLE INCOME	200.000,00	200.000,00		200.000,00				
EURIZON TESORERIA EURO	200.000,00	199.433,62		199.433,62				
GOLD/WISDOMTREE	199.148,91	199.148,91		199.148,91				
PICTET SECURITY US	50.067,78	50.067,78		50.067,78				
H2O ADAGIO – SR/A	200.000,00	200.000,00		200.000,00				
FAM ADVISORY 9 OCT 2024	200.000,00	199.936,94			203.495,47			199.936,94
BGF GLOBAL ALLOCATION C2	200.009,02	200.009,02		200.009,02				
FAM ADVISORY 5 L ACCAM. FU	200.000,00	200.000,00			198.639,33		-1.360,67	198.639,33
UBS KEY SELECTION S			200.000,00		200.818,22			200.000,00
BGF WORLD HEALTHSCIENCE			50.000,00		49.515,48		-484,52	49.515,48
FIDELITY HLTH CAR			200.000,00		189.842,29		-10.157,71	189.842,29
JANUS HENDERSON BALANCED			200.083,02		191.349,36		-8.733,66	191.349,36
JUPITER FLEXIBLE INCOME			200.000,00		187.500,30		-12.499,70	187.500,30
H2O ADAGIO SR/A			182.600,88		191.869,76			182.600,88
H2O ADAGIO SP/SR			17.399,12		17.918,50			17.399,12
MFS PRUDENT WEALTH FUND			200.000,00		198.770,33		-1.229,67	198.770,33
MFS EUROPEAN RESARCH FUN			200.000,00		211.127,97			200.000,00
LEGG MASON BRANDYWNE			200.000,00		194.938,09		-5.061,91	194.938,09
CORE CHAMPIONS E ACC.			300.000,00		310.368,18			300.000,00
ANIMA STAR HIGH POTENTIAL			300.000,00		311.186,02			300.000,00
SISF GLB CLIM CHA			300.050,69		317.716,57			300.050,69
BGF SUSTAINABLE E.			299.899,01		318.079,60			299.899,01
ANIMA INIZIATIVA EUROPA C			299.992,00		319.624,38			299.992,00
JPM CHINA A			99.995,79		106.806,53			99.995,79
INVESCO GLOBAL CONSUMER			300.037,88		323.931,90			300.037,87
CARMIGNAC SECURITE A ACC.	249.987,50	240.805,03		240.805,03				
Monte Paschi Azioni	3.985.469,10	8.775,10			6.581,01		-2.194,09	6.581,01
	11.634.677,31	7.483.864,51	8.050.058,39	4.074.488,31	11.698.765,35	822.480,15	-29.079,60	11.430.354,99

GESTIONE PATRIMONIALE BANOR PRESSO FINECO BANK

Nell'anno 2019 è stata attivata una Gestione Patrimoniale Banor Private Value Bilanciata, detenuta presso il dossier con la Società Fineco spa.

La finalità dell'investimento è stata quella di poter utilizzare, stante la normativa fiscale in vigore, le minusvalenze presenti sul portafoglio Fineco spa derivanti dalla vendita parziale di azioni Monte Paschi di Siena, con le plusvalenze che nel futuro si fossero generate, con un risparmio di imposta del 26%. Il valore dell'investimento all'inizio ammontava ad € 2.500.000,00.

Nel corso dell'esercizio nel dossier sono stati eseguiti disinvestimenti per € 1.000.000,00.

Pertanto il *valore di bilancio* finale ammonta a euro 3.500.000,00.

GESTIONE PATRIMONIALE BANOR SIM SPA - ANNO 2020	
VALORE DI MERCATO DEL PORTAFOGLIO ALLA DATA DI APERTURA DELL'ESERCIZIO	€ 2.490.401,48
COMPRESA LIQUIDITÀ	€ 107.820,18
CONFERIMENTI EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO	€ 1.000.000,00
PRELIEVI EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO	

RISULTATO DI GESTIONE AL LORDO DI IMPOSTE	€ 50.401,48
IMPORTI DI COMPETENZA A FINE PERIODO	€ 5.969,55
OPERAZIONI DA REGOLARE	€ 112.152,97
VALORE DI MERCATO DEL PORTAFOGLIO ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO COMPRESA LIQUIDITÀ	€ 3.566.374,75
RISULTATO DI GESTIONE	€ 163.793,89
RISULTATO DI GESTIONE COMULATO	€ 75.973,27
SPESE E COMMISSIONI GESTIONE DELL'ANNO 2020	€ 48.217,21
VARIAZIONE DELL'INDICE DI RIFERIMENTO	2,80%
RENDIMENTO LORDO NEL PERIODO	4,21%
RENDIMENTO NETTO NEL PERIODO	2,61%

GESTIONE PATRIMONIALE BANOR PRESSO FINECO BANK

Ad Aprile 2020 è stata attivata una Gestione Patrimoniale Banor Private Value Sviluppo, detenuta presso il dossier con la Società Fineco spa.

Il valore dell'investimento all'inizio ammontava ad € 300.000,00.

Pertanto il *valore di bilancio* finale ammonta a € 300.000,00.

GESTIONE PATRIMONIALE BANOR SIM SPA - ANNO 2020	
VALORE DI MERCATO DEL PORTAFOGLIO ALLA DATA DI APERTURA DELL'ESERCIZIO	
COMPRESA LIQUIDITÀ	
CONFERIMENTI EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO	€ 300.000,00
PRELIEVI EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO	
IMPORTI DI COMPETENZA A FINE PERIODO	€ 469,12
RISULTATO DI GESTIONE	€ 19.308,33
RISULTATO DI GESTIONE COMULATO	€ 22.728,75
VALORE DI MERCATO DEL PORTAFOGLIO ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO COMPRESA LIQUIDITÀ	€ 322.728,75
PORTAFOGLIO	€ 313.233,01
LIQUIDITÀ	€ 9.964,86
SPESE E COMMISSIONI GESTIONE DELL'ANNO 2020	€ 4.333,08
OPERAZIONI DA REGOLARE	€ 12.294,48
Variazione parametro di riferimento dalla data di apertura dell'esercizio alla data di chiusura dell'esercizio	10,16%
RENDIMENTO LORDO NEL PERIODO	8,81%
RENDIMENTO NETTO NEL PERIODO	7,58%

4. CREDITI – Euro 67.823,65.

La posta è formata:

- dalla voce "erario c/imposte da rimborsare" per Euro 48.668,83: riguardante il credito Irpeg così come evidenziato nella dichiarazione dei redditi del 1997 e 1998 (28.037,93 + 20.630,90) sorto a seguito dell'applicazione della ritenuta a titolo d'acconto sui dividendi distribuiti dalla Carilo spa. Tale posta trova compensazione nella voce del passivo Fondo Contenzioso Tributario Agenzia delle Entrate (cfr. "Passivo, Sezione 3);
- dalla voce "credito ritenute da versare" per Euro 2.383,22 riguardante il credito relativo ad una eccedenza di versamento di ritenuta nei confronti di un lavoratore autonomo. Tale credito verrà compensato a seguito della presentazione del Modello 770/21 relativo all'anno 2020;
- dalla voce "crediti diversi" per Euro 306,60 riguardante l'accredito del contributo del Comune di Loreto per il progetto DCE Marche e per € 48,37 riguardante il credito presente sulla carta di credito prepagata;
- dalla voce "fondo garanzia progetto consulta" per Euro 15.658,00 riguardante il versamento eseguito nel progetto della consulta per la concessione di controgaranzia a favore di soggetto

operante nel terzo settore in sede di assegnazioni di fondi rinvenienti da bandi regionali o europei;

- dalla voce “fondo garanzia Terzo settore – Acri” per Euro 807,00 riguardante il versamento eseguito nel progetto dell’Acri relativo all’attivazione di un Fondo di garanzia rotativo a sostegno delle esigenze finanziarie delle organizzazioni di terzo settore.

Tutti i crediti sono esigibili entro l’esercizio successivo.

5. DISPONIBILITÀ LIQUIDE – Euro 1.036.257,48.

Le disponibilità liquide sono state valutate:

- per la Cassa Contanti, Fondo Valori Bollati al valore nominale pari ad Euro 148,87;
- per le Banche al valore nominale pari ad Euro 1.036.108,61: il valore di questa voce è costituito dall’ammontare disponibile liquido nei conti correnti aperti presso Banca Mediolanum spa, Banca Fineco e Banca UBS.

La voce evidenzia la giacenza di denaro e valori in cassa e le disponibilità liquide.

6. RATEI E RISCONTI ATTIVI – Euro 23.881,10.

Le voci rappresentate dai ratei e risconti sono tali da riflettere la competenza economica e temporale di costi e ricavi dell’esercizio in chiusura ed il loro ammontare è stato concordato con il Collegio dei Revisori.

La voce si riferisce:

- ratei attivi, relativi ai rendimenti degli investimenti finanziari sia immobilizzati che non per €23.881,10.

PASSIVO

1. PATRIMONIO – Euro 21.567.528,72.

1 a) Fondo di dotazione: Euro 14.176.653,01.

Detta posta rappresenta:

- per Euro 12.895.771,77 il valore emerso in fase di costituzione della Fondazione che risale all’esercizio 1992/1993
- per Euro 1.280.881,24 il giroconto eseguito nell’anno 2000, secondo l’indirizzo del Ministero del Tesoro dal Fondo Sottoscrizione aumenti Capitale Sociale.

1 c) Fondo Plusvalenza da cessione: Euro 7.068.980,41.

È una riserva costituita dagli accantonamenti delle plusvalenze realizzate in occasione delle seguenti vendite:

- n.66.000 azioni alla Banca delle Marche Spa al prezzo di Euro 140,851 contro un valore di carico di Euro 71,6424;
- n.50.000 azioni alla Banca delle Marche Spa avvenuta nell’anno 2005 al prezzo di Euro 205,00 contro un valore di carico di Euro 71,6424.

La stessa gode dell’agevolazione fiscale di non concorrere a formare il reddito imponibile, perché effettuata in conformità alle direttive del Ministero del Tesoro del 18 novembre 1994 in relazione all’agevolazione introdotta dal D.L. 31.5.94 N.332, convertito nella Legge 30.07.94 n.474.

Nell’anno 2017 a seguito della fusione di Carilo spa in Ubi banca spa si è proceduto a coprire la minusvalenza derivante dal concambio tramite l’utilizzo della riserva per € 483.572,00. Inoltre visto che la Fondazione dall’esercizio 2017 non ha più la propria banca conferitaria, chiedendo preventivamente autorizzazione al Mef, si è proceduto a coprire il disavanzo residuo dell’esercizio 2014 tramite l’utilizzo della riserva per € 1.683.062,78.

Consistenza della riserva al 1° gennaio 2020	€7.068.980,41
Consistenza al 31 dicembre 2020	€7.068.980,41

1 d) Riserva Obbligatoria: Euro 2.226.738,38.

La riserva è stata istituita secondo quanto previsto dall’atto di indirizzo del 19 aprile 2001, commisurando l’accantonamento al 15% dell’avanzo dell’esercizio. Per gli esercizi successivi come stabilito dai Decreti annuali del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro hanno sempre

confermato l'accantonamento in ragione del 20% dell'avanzo dell'esercizio.

Consistenza della riserva al 1° gennaio 2020	€ 2.226.738,38
Accantonamento a bilancio	€ zero
Consistenza al 31 dicembre 2020	€ 2.226.738,38

1 f) Disavanzo portato a nuovo: Euro 1.510.581,01.

La voce comprende il totale dei disavanzi realizzati negli esercizi precedenti che, come da previsione normativa, verranno coperti destinando allo stesso in via prioritaria il 25% degli avanzi futuri.

Consistenza al 1° gennaio 2020	€ 615.292,18
Accantonamento a bilancio	€ 895.288,83
Consistenza al 31 dicembre 2020	€ 1.510.581,01

1 g) Disavanzo dell'esercizio: Euro 394.262,07.

Detto disavanzo verrà coperto nei successivi esercizi destinando allo stesso in via prioritaria il 25% degli avanzi annuali così come previsto dal Dlgs 153/99. In tale decreto viene inoltre stabilito che non è consentito effettuare l'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio sino a quando non siano stati totalmente coperti i disavanzi pregressi.

Consistenza al 1° gennaio 2020	€ zero
Accantonamento a bilancio	€ 394.262,07
Consistenza al 31 dicembre 2020	€ 394.262,07

2. FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO: Euro 312.603,55.

2 a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni: Euro 178.979,08.

Il Fondo, che non ha natura patrimoniale, è stato costituito negli anni con parte degli avanzi degli esercizi, assumendo la denominazione precisa voluta dall'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.04.2001. La sua finalità è di contenere la variabilità delle erogazioni di ciascun esercizio in un orizzonte temporale pluriennale, garantendo il rispetto dei programmi di intervento istituzionale approvati e sostenendo altresì iniziative progettuali di particolare rilievo non previste o di carattere straordinario, nell'esercizio 2020 è stato così movimentato.

Consistenza della riserva al 1° gennaio 2020	€ 296.979,08
Accantonamento a bilancio	€ zero
Utilizzi nell'esercizio 2020	€ 118.000,00
Consistenza al 31 dicembre 2020	€ 178.979,08

2 b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti: Euro 133.624,47.

Detta voce è così formata:

- per Euro 11.757,99 dal Fondo Beneficenza Speciale costituito da parte dell'avanzo degli esercizi precedenti;
- per Euro 25.000,00 dal Fondo Erogazioni nei settori rilevanti riguardante l'erogazione effettuata negli esercizi precedenti, al Reparto Radiologia dell'Ospedale di Loreto concessa sotto forma di contratto di comodato relativamente all'acquisto di un programma software da utilizzarsi obbligatoriamente presso la struttura di Loreto;
- per Euro 81.720,04 dal Fondo per la dotazione della Fondazione con il Sud Anno 2016 costituito a bilanciamento della partecipazione alla Fondazione con il Sud;
- per Euro 9.583,10 dal residuo Fondo Erogazioni Settori Rilevanti anno 2019;
- per Euro 4.690,31 dal Fondo Erogazioni del Progetto Sud. Il fondo è stato costituito ed alimentato in anni precedenti con il cosiddetto "extra - accantonamento" in applicazione del Protocollo d'Intesa del 5 ottobre 2005 e delle successive revisioni concordate in sede nazionale tra ACRI e organizzazioni di volontariato firmatarie. In accoglimento dell'accordo ACRI-Volontariato del 23 giugno 2010, visti i conseguenti criteri per l'adempimento degli obblighi di contribuzione alla Fondazione per il Sud, secondo quanto contenuto nelle istruzioni operative ACRI del 24 settembre 2010, la natura dell'impegno da iscriverne a bilancio, a partire dall'esercizio 2010, non si configura

più come un “extra - accantonamento” aggiuntivo rispetto all’1/15 di cui all’art.15 L.266/91, ma è da considerarsi a tutti gli effetti come un’erogazione al beneficiario Fondazione per il Sud, di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza. Le somme sono pertanto destinate a permanere nel fondo fino al momento del ricevimento del prospetto di assegnazione fondi trasmesso dall’Acri;

- per Euro 873,03 dal Fondo Iniziative Comuni.

3. FONDI PER RISCHI E ONERI: Euro 337.217,83.

Trovano collocazione in questa voce quei fondi prudenziali destinati a sostenere vari oneri, previsti e non. Complessivamente, i fondi ammontano a € 337.217,83 a fine 2020 contro € 628.668,83 del 2019. **Il Fondo contenzioso tributario agenzia entrate** presenta un saldo di € 48.668,83 rimasto invariato rispetto all’anno precedente. **Il Fondo oscillazione investimenti finanziari** ammonta a € 220.000,00 ed è stato costituito per sopperire alle oscillazioni degli investimenti finanziari. **Il Fondo contenzioso legale** ammonta a € 68.549,00 ed è stato costituito nell’anno per sopperire al rischio contenzioso relativamente alle cause instaurate a difesa della partecipazione nella ex banca conferitaria Cassa di Risparmio di Loreto spa.

4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO: Euro 65.314,07.

La voce riflette l’effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente in base alle norme vigenti e secondo i relativi contratti di lavoro. Si evidenzia che i dipendenti sono impiegati per il compimento delle attività istituzionali e che a fine dell’anno 2020 risultano essere in forza nel numero di 2.

Debito al 1° gennaio 2020	€ 58.417,72
Quota Maturata nell’esercizio (a carico del conto economico)	€ 6.896,35
Imposta sostitutiva con addebito del fondo	€
Quota pagata nell’esercizio	
Consistenza al 31 dicembre 2020	€ 65.314,07

5. EROGAZIONI DELIBERATE – Euro 14.932,35.

La voce rappresenta i debiti per contributi ancora non materialmente erogati alla fine dell’esercizio, per i quali è stata assunta, nell’esercizio o in quelli precedenti, la delibera di erogazione.

6. FONDO PER IL VOLONTARIATO – Euro zero.

Queste poste evidenziano, per l’anno di formazione, gli impegni all’erogazione a favore dei Fondi speciali costituiti, dapprima presso le Regioni, ora presso il FUN, a disposizione delle organizzazioni di volontariato. Per l’anno 2020 non è stato eseguito nessun accantonamento.

7. DEBITI – Euro 47.715,59.

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, e più precisamente riguardano:

- per Euro 2.524,05 *fatture da ricevere* per spese di competenza dell’esercizio per le quali non sono ancora giunte le relative fatture;
- per Euro 3.920,42 *dipendenti c/emolumenti* relativamente allo stipendio dei dipendenti di dicembre;
- per Euro 3.478,93 *erario c/ritenute irpef dipendenti* relativamente all’irpef degli stipendi dei dipendenti di dicembre;
- per Euro 5.000,83 *contributi inps dipendenti* relativamente all’inps degli stipendi dei dipendenti di dicembre;
- per Euro 26.045,91 *altri debiti* in relazione a Compensi Amm.ri e Sindaci del 4 Trim. 2020;
- per Euro 1.554,24 *contributi inps e inail dipendenti da regolare* appostate in occasione dei contributi relativi alla maturazione delle ferie dei permessi e delle quattordicesime dei dipendenti;
- per Euro 5.191,21 relative a *dipendenti c/competenze* appostate in occasione della maturazione delle ferie, dei permessi e delle quattordicesime dei dipendenti.

CONTO ECONOMICO

La Fondazione non svolge alcuna attività commerciale ed è sprovvista di partita I.V.A.

2. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI – Euro 199.910,96.

La voce è costituita da:

- dividendi e proventi assimilati da strumenti finanziari immobilizzati derivanti dalla gestione del Portafoglio Titoli al lordo delle commissioni di negoziazione ed al netto dell'imposta maturata € 61.957,90;
- dividendi e proventi assimilati da strumenti finanziari non immobilizzati derivanti dalla gestione del Portafoglio Titoli al lordo delle commissioni di negoziazione ed al netto dell'imposta maturata € 137.953,06.

3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI – Euro 328.537,43.

Interessi Attivi	€ zero
Strumenti Finanziari Utili da Negoziazione Titoli	€ 328.537,43

Tali proventi di natura finanziaria, così come previsto dalla normativa vigente, sono esposti al netto dell'imposta sostitutiva, nella misura del 26%. Tale percentuale è stata modificata a Luglio 2014.

4. RIVALUTAZIONE/SVALUTAZIONE – NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI – Euro – 223.672,89.

La voce è costituita dalle svalutazioni e dalle rivalutazioni nette di strumenti finanziari non immobilizzati, realizzate o con le vendite eseguite nei primi mesi dell'anno 2021 e quindi prima dell'approvazione del bilancio 2020 e per tanto rilevate nel bilancio dell'anno 2020, o con la valutazione a fine anno a valore di mercato. Quest'anno, è stata aperta una nuova voce per la rilevazione della perdita da valutazione degli investimenti in divisa estera.

Rivalutazioni nette di strumenti finanziari non immobilizzati	€ 49.210,41
Svalutazioni nette di strumenti finanziari non immobilizzati	€ -268.698,19
Perdita da valutazione divisa estera	€ -4.185,11
Consistenza al 31 dicembre 2020	€ -223.672,89

10. ONERI – Euro 696.078,57.

La voce comprende:

a) Compensi Amministratori e Sindaci:

Come previsto dal punto 11.1R dell'Atto di Indirizzo del 19/4/2001 si dettaglia l'ammontare dei compensi e dei rimborsi spese spettanti ai componenti degli organi statutari, ripartito per organo, e il numero dei componenti di ciascun organo.

	Carica	Compenso fisso annuale	Valore medaglia
Consiglio Generale	Consigliere	€ -	€ 280,00
Consiglio di Amministrazione	Presidente	€ 15.200,00	€ 120,00
	Vice Presidente	€ 7.200,00	€ 120,00
	Consigliere	€ 3.600,00	€ 120,00
Collegio dei Revisori	Presidente	€ 5.400,00	€ 135,00
	Sindaco	€ 4.950,00	€ 135,00

Composizione della Voce

Consiglio di Amministrazione	€ 45.216,24
Consiglio Generale	€ 23.459,64
Collegio dei Revisori	€ 26.583,43
Totale	€ 95.259,31

NUMERO DEI COMPONENTI DI CIASCUN ORGANO	
Consiglio di Amministrazione	5
Collegio dei Revisori	3
Consiglio Generale	12

b) Per il personale:*Composizione della Voce*

Salari e Stipendi per il Personale	€ 88.932,51
Rimborso Spese Dipendenti	€ 632,32
Contributi Inps e Inail per il Personale	€ 26.658,70
Quota Tfr Dipendenti maturata Anno 2020	€ 6.896,35
TOTALE	€ 123.119,88

Il costo del personale è comprensivo anche degli oneri per ferie maturate e non godute a tutto il 31.12.2020. Numero dei dipendenti in forza al 31.12.2020 N.2, impiegato per l'attività dell'istituto.

c) Oneri per Consulenti e Collaboratori Esterni:*Composizione della Voce*

Consulenze Fiscali	€ 7.939,44
Consulenze Finanziarie	€ 419,31
Consulenze Legali	€ 17.202,59
TOTALE	€ 25.561,34

Nella voce "consulenze fiscali" sono stati imputati i costi di consulenza ordinari.

e) Interessi Passivi e Altri Oneri Finanziari:*Composizione della Voce*

Commissioni bancarie varie	€ 22.497,14
Perdita da negoziazione titoli	€ 75.363,14
TOTALE	€ 97.860,28

f) Commissioni di negoziazione:*Composizione della Voce*

Commissioni di negoziazione	€ 848,00
TOTALE	€ 848,00

g) ammortamenti:*Composizione della Voce*

Ammortamento Fabbricati	€ 5.616,00
Ammortamento Altri beni	€ 2.112,00
Ammortamento Macchine d'Ufficio Elettroniche	€ 460,00
Amm.to Costi Pluriennali	€ 198.356,48
TOTALE	€ 206.544,48

L'ammortamento è stato calcolato in relazione alla stimata vita residua dei beni, in particolare:

- quota d'esercizio ammortamento altri beni, aliquota 15%;
- quota d'esercizio ammortamento fabbricati, aliquota 3,00%;
- quota d'esercizio ammortamento macchine d'ufficio elettromeccaniche, aliquota 20%.

Relativamente ai costi pluriennali, a seguito della chiusura e transazione tutte le cause pendenti riguardanti la banca conferitaria Carilo spa, sono stati interamente spesati nell'esercizio.

Le quote applicate corrispondono, peraltro, a quelle fiscalmente consentite.

h) Accantonamenti:

Nel 2020 sono stati effettuati **Accantonamenti** per un totale di € 108.402,80, in particolare: € 60.000,00 per rischio contenzioso legale ex banca conferitaria ed € 48.402,80 per oscillazioni investimenti finanziari.

i) Altri oneri: Spese generali di gestione:

La voce rappresenta le spese ordinarie sostenute dalla Fondazione per il suo funzionamento comprensive degli oneri relativi alla locazione della sede dell'Ente fino al 31/12/2020

Composizione della Voce:

Altri oneri e spese generali di gestione	€ 34.939,88
Spese Telefoniche	€ 1.582,66
Spese di Cancelleria	€ 314,72
Spese Postali	€ 721,14
Spese Energia Elettrica	€ 924,08
TOTALE	€ 38.482,48

La voce altri oneri e spese generali di gestione di € 34.939,88 è così suddivisa:

Contributo Acri 2020	€ 12.428,00
Costi Giornali/Quotidiani	€ 39,90
Costi Noleggio e Manutenzione macchine d'ufficio	€ 2.299,78
Costi Trasloco Sede	€ 3.969,58
Costi di rappresentanza	€ 355,40
Costi Assicurazioni Sede	€ 495,00
Costi Condominio Sede	€ 1.425,11
Costi Affitto locali – Carilo spa	€ 1.229,70
Costi Pulizia	€ 3.940,60
Costi vari di gestione	€ 8.756,81
TOTALE	€ 34.939,88

13. IMPOSTE – Euro 2.959,00.

La voce riguarda l'appostazione dell'imposta Ires calcolata per l'anno 2020 per € 409,00 ed IMU per €2.550,00.

COPERTURA DISAVANZI PRECEDENTI – Euro zero

Consentito dalla normativa vigente, nell'esercizio precedente è stato deliberato dal consiglio d'amm.ne la sua copertura tramite la destinazione in via prioritaria del 25,00% degli avanzi degli esercizi successivi essendo l'esercizio in disavanzo non si procede al suo accantonamento.

14. ACCANT.TO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA – Euro zero

L'accantonamento alla riserva obbligatoria non è stato determinato nella misura del venti per cento dell'avanzo dell'esercizio come previsto dal punto 9.6 dell'Atto di Indirizzo del 19/04/2001 in quanto l'esercizio si chiude con un disavanzo.

16. ACC.TO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO – Euro zero.

L'accantonamento al fondo per il volontariato, previsto dall'art. 62 del Dlgs 117/2017 non è stato eseguito in quanto il bilancio d'esercizio chiude in disavanzo.

17. ACC.TO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO – Euro zero.

La voce riguarda l'accantonamento, effettuato alla luce della previsione normativa del Dlgs 153/99, sulla base dell'avanzo dell'esercizio, per la realizzazione dell'attività erogativa. Nell'anno 2020 non viene effettuato alcun accantonamento in quanto non vi è avanzo di esercizio.

18. ACC.TO ALLA RISERVA PER INTEGRITA' PATRIM. – Euro zero.

La voce riguarda l'accantonamento dell'anno 2020 che non è stato effettuato in quanto essendo stato chiuso l'esercizio precedente con un disavanzo, si procede per il 25% dell'avanzo dell'esercizio alla sua copertura.

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo Amministrativo infine evidenzia che nell'anno 2020 la Fondazione nello svolgimento dell'attività di gestione del proprio portafoglio ha subito la seguente tassazione:

- su cedole/dividendi € 40.068,30 (tale posta è evidenziata in bilancio come rettifica in diminuzione della voce "Dividendi e Proventi Assimilati");
- su utili da negoziazione titoli € 109.482,48 (tale posta è evidenziata in bilancio come rettifica in diminuzione della voce "Utili su Negoziazioni Titoli");

È infine da rilevare che nell'anno 2020 è stata pagata iva sulle fatture d'acquisto non deducibile per € 79.535,29.

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2020	
	(394.262) Avanzo/disavanzo dell'esercizio
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	(223.673)
Riv.ne (sval) strum fin imm.ti	0
Riv.ne (sval) att.non fin.	0
Ammortamenti	206.544
(Genera liquidità)	35.955 Av./dis. al netto delle variazioni non finanziarie
Variazione crediti	(15.854)
Variazione ratei e riscosti attivi	(15.987)
Variazione fondo rischi e oneri	(291.450)
Variazione fondo TFR	6.896
Variazione debiti	(33.889)
Variazione ratei e riscosti passivi	0
A) Liquidità assorbita dalla gestione dell'esercizio	(250.647) Av./dis.della gestione operativa
Fondi erogativi	327.536
Fondi erogativi anno precedente	509.685
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0
Acc.to al volont. (L. 266/91)	0
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	0
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	182.149 Erogazioni liquidate
Imm.ni materiali e imm.li	950.138
Ammortamenti	206.544
Riv/sval attività non finanziarie	0
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	1.156.682
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	1.110.809
(Assorbe liquidità)	45.873 Variazione imm.ni materiali e imm.li
Imm.ni finanziarie	4.384.731
Riv/sval imm.ni finanziarie	0
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	4.384.731
imm.ni finanziarie anno precedente	7.447.176
(Genera liquidità)	(3.062.445) Variazione imm.ni fin.rie
Strum. fin.ri non imm.ti	15.882.481
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	(223.673)
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	16.106.154
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	11.816.504
(Assorbe liquidità)	4.289.650 Variazione strum. fin.ri non imm.ti
(Neutrale)	0 Variazione altre attività
(Assorbe liquidità)	1.273.078 Variazione netta investimenti
Patrimonio netto	21.567.528
Copertura disavanzi pregressi	0
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	0
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0
Avanzo/disavanzo residuo	(394.262)
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	21.961.790
Patrimonio netto dell'anno precedente	21.961.791
(Assorbe liquidità)	(1) Variazione del patrimonio
C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	1.273.079 Variazione investimenti e patrimonio
D) Liquidità assorbita dalla gestione (A+B+C)	(1.705.875)
E) Disponibilità liquide all' 1/1	2.742.132
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	1.036.257

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI

al bilancio di esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Loreto chiuso al 31 dicembre 2020 (28° esercizio sociale)

Signori Soci della Fondazione,

sottoponiamo alla Vostra attenzione la Relazione del Collegio dei Revisori sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio predisposto dal Consiglio di Amministrazione, e messo a nostra disposizione nei termini di legge, costituito:

1. dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione;
2. dalla Relazione Economico-Finanziaria;
3. dal Bilancio di Missione;
4. dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa;
5. dal Rendiconto Finanziario.

Il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 è stato predisposto nella seduta del 28 maggio 2021 dall'Organo Amministrativo in ossequio:

- alle previsioni di cui al D.Lgs. 17 maggio 1999 n.153;
- ai criteri dettati dall'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e successive integrazioni;
- alle norme contenute negli articoli da 2423 al 2435 bis c.c., ove applicabili;
- ai principi contabili forniti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per gli enti senza fine di lucro;
- alle indicazioni fornite nel Decreto del Direttore del Dipartimento del Tesoro del 10 febbraio 2017;
- alle indicazioni fornite dall'ACRI (prot. n.267 del 21 luglio 2014, ed aggiornamenti);
- documento del MEF prot. 27238 del 9 aprile 2020 relativamente all'utilizzo delle riserve da rivalutazione e plusvalenze.

Il differimento degli adempimenti relativi al bilancio di esercizio, rispetto alla previsione statutaria, è conseguenza dell'emergenza derivante dalla pandemia Covid 19 a causa della quale l'Autorità di vigilanza delle fondazioni di origine bancaria (Ministero dell'economia e delle finanze) ha riconosciuto la possibilità, adeguandosi per analogia a quanto previsto dalla normativa vigente di procedere all'approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il bilancio è stato redatto fornendo le informazioni elaborate dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali di ACRI, gli orientamenti contabili definiti dalla Commissione Bilancio e questioni contabili di ACRI, con l'esplicita indicazione delle indennità e dei compensi individuali dei componenti gli organi di indirizzo, di amministrazione e di controllo.

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Con riferimento alla funzione di revisione legale, con la presente relazione vi diamo conto del nostro operato.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Loreto al 31 dicembre 2020, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

- È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.
- La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal

giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

- Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa, che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.
- La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.
- Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Relazione sull'attività di "controllo legale dei conti"

Il Consiglio di Amministrazione, nella nota integrativa, ha illustrato i criteri di valutazione delle varie postazioni ed ha fornito le informazioni richieste dalla Legge, nonché le altre informazioni ritenute necessarie alla più esauriente intelligibilità del Bilancio medesimo.

Il nostro esame, basato su verifiche a campione, ha rilevato la conformità alla legge della forma e dell'impostazione generale del Bilancio e della relazione del Consiglio di amministrazione, nonché la corrispondenza dei medesimi ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio ha avuto conoscenza attraverso l'attività di vigilanza sulla gestione della Fondazione.

Si dà atto, in base ai controlli effettuati, della regolare tenuta della contabilità, della corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione, della corrispondenza del Bilancio alle risultanze delle scritture contabili ed alle norme che lo disciplinano.

Criteri di valutazione:

Questo Collegio può confermare che gli Amministratori nella redazione del Bilancio non hanno modificato i criteri di valutazione nei confronti dell'esercizio precedente. Gli Amministratori inoltre non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art.2423 c.c. Le valutazioni sono state eseguite secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto della funzione economica di ciascun elemento dell'attivo e del passivo.

In particolare, si dà atto che:

- le *immobilizzazioni materiali ed immateriali* sono iscritte al costo storico o di acquisto depurati dai corrispondenti fondi di ammortamento ad eccezione dell'immobile di via Bramante, il cui importo corrisponde al presumibile valore attuale, attualmente detenuto come bene di investimento, e pertanto non ammortizzato.
La voce *Immobili* inoltre comprende, per un importo pari ad euro 181.575, per un costo di acquisto di euro 146.971 euro, spese incrementative per euro 40.220 (di cui euro 17.506 sostenute nel 2019 ed euro 22.714 sostenute nel 2020), rettificato per un fondo di ammortamento del 3% pari ad euro 5.616, l'immobile destinato a sede della Fondazione.
La voce "*costi pluriennali*" costituita dalle consulenze maturate per competenze ai professionisti incaricati dalla causa contro Banca delle Marche ed ancora da ammortizzare al 31 dicembre 2019, per euro 198.356, è stata completamente svalutata a seguito della conclusione del contenzioso legale.
- le *immobilizzazioni finanziarie* sono iscritte al costo di acquisto eventualmente svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli.
A tale proposito il Consiglio di Amministrazione ha proceduto a fine anno, ad effettuare una svalutazione diretta complessiva di euro 78.403 relativa a quei titoli per i quali si è ipotizzata la vendita nel corso del 2021.
Tale svalutazione è stata assorbita dal Fondo oscillazione investimenti finanziari, fondo successivamente ricostituito per euro 48.403 per un totale al 31 dicembre 2020 del fondo di euro 220.000.
- Per le *attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni* il Consiglio di Amministrazione non ha usufruito della deroga che avrebbe permesso il mantenimento dei valori di iscrizione senza dover svalutare i titoli secondo i valori di mercato degli stessi.
Le attività finanziarie appostate nell'attivo circolante sono state svalutate per un totale di euro 268.698.
 - i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo;
 - le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale;
 - i ratei ed i risconti sono stati iscritti nel rispetto della competenza economico temporale;
 - i debiti sono iscritti al valore nominale che corrisponde a quello di prevedibile estinzione;

- Sempre in un'ottica strettamente prudenziale, che il Collegio stesso ritiene doveroso adottare anche alla luce dei fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si è proceduto ad indicare in bilancio n.3 fondi per rischi e oneri a copertura delle seguenti situazioni:
 - ✓ Rischio di soccombenza, il fondo esistente all'inizio del 2020 pari ad euro 330.000 è stato quasi completamente utilizzato. Al 31 dicembre 2020 l'importo previo un ulteriore accantonamento di euro 60.000 del fondo ammonta ad euro 68.549.
 - ✓ Rischio di fluttuazioni dei mercati finanziari che possano in futuro portare ad ulteriori svalutazioni dei valori iscritti ad oggi in bilancio. Per tale rischio si è stanziato nel bilancio 2019 un importo pari ad euro 250.000. Il fondo è stato utilizzato nel 2020 per euro 78.403, per la copertura delle perdite considerate certe delle attività finanziarie immobilizzate, ed è stato ricostituito fino ad euro 220.000 in funzione delle ipotetiche svalutazioni di medio/lungo periodo. Il Collegio ha verificato come l'importo del fondo sia congruo per fronteggiare l'eventuale deterioramento del valore delle attività finanziarie immobilizzate.
 - ✓ Fondo contenzioso tributario Agenzia Entrate, non risultano effettuati ulteriori accantonamenti.

Per quanto concerne le voci del conto economico, il controllo a campione eseguito sulla base della documentazione fornita dalla Fondazione, evidenzia la corretta imputazione dei costi e dei ricavi nonché la loro puntuale rilevazione.

In particolare, risultano correttamente appostati in Bilancio:

- gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri futuri di cui si è parlato in precedenza;
- gli accantonamenti ai fondi di quiescenza, nella misura prevista dal vigente CCNL;
- il computo dei ratei e dei risconti attivi e passivi;
- il computo delle fatture da ricevere;
- le imposte sull'esercizio IRES ed IRAP, che riflettono l'effettivo carico tributario riferibile all'esercizio;
- gli ammortamenti, che misurano l'effettiva obsolescenza nonché la residua vita utile dei cespiti a cui si riferiscono;
- le svalutazioni dei titoli iscritti nell'attivo circolante.

Nella nota integrativa sono dettagliate tutte le movimentazioni dell'esercizio che hanno prodotto variazioni nei fondi.

Patrimonio

Il patrimonio netto, pari ad euro **21.567.528,72** risulta decrementato per euro 394.262,07

A seguito del risultato negativo di esercizio non si è proceduto ad effettuare alcun accantonamento alle riserve e fondi né coperture dei disavanzi degli esercizi precedenti.

Si dà atto che durante l'esercizio, sono state effettuate le opportune verifiche al fine di accertare l'integrità del patrimonio della Fondazione.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio di Loreto al 31 dicembre 2020, del risultato di esercizio e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione del Consiglio di Amministrazione, la cui responsabilità compete agli amministratori - con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Loreto al 31 dicembre 2020.

A nostro giudizio la relazione del Consiglio di Amministrazione è coerente con il bilancio di esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2020.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della Fondazione, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati.

Il nostro collegio si è insediato nel corso dell'esercizio 2020, più precisamente il 2 luglio, le verifiche sono proseguite fino ad oggi nonostante le limitazioni dovute alla pandemia.

Le attività da noi svolte hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. Di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

- La fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto alla tipologia dell'attività svolta dalla Fondazione e alla sua struttura organizzativa e contabile è stata attuata mediante il riscontro di informazioni acquisite e messe a disposizione dallo stesso Ente.

Dall'analisi dei documenti di bilancio dell'anno precedente è possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dallo Statuto;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi tre esercizi, ovvero quello in esame (2020) e quelli precedenti (2017, 2018, 2019). È inoltre possibile rilevare come la Fondazione abbia operato nel 2020 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.
- durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Fondazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi. Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale.
- i rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.
- si è potuto riscontrare che i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Inoltre:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto nonché delle prescrizioni contenute nella Carta delle Fondazioni e nel protocollo ACRI-MEF approvato il 22/04/2015 ed infine sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- nello svolgimento dell'attività di controllo abbiamo applicato le norme di comportamento e i principi di riferimento contenuti nel documento ACRI/CNDCEC denominato "il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria". elaborato in data 21/09/2011.

In particolare:

- Sulla base delle informazioni raccolte nello svolgimento del nostro incarico possiamo ragionevolmente riferire che le azioni poste in essere dagli Amministratori sono conformi a principi di corretta amministrazione e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio;
- abbiamo verificato il rispetto dei regolamenti interni alla Fondazione per quanto riguarda la composizione del patrimonio investito;
- abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione ed alle riunioni del Consiglio Generale, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e di legge che ne disciplinano il funzionamento;
- abbiamo ottenuto dall'Organo Amministrativo informazioni sull'andamento della gestione nonché sulle operazioni di maggior rilievo. Nel corso dell'attività di vigilanza non sono state riscontrate operazioni atipiche o inusuali;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile.
- abbiamo verificato l'adeguamento dello Statuto sociale sulla base della "Carta delle Fondazioni" approvata dall'Assemblea dell'ACRI il 4 aprile 2012 e dell'accordo ACRI/MEF del 22 aprile 2015;
- abbiamo constatato la conoscenza dei compiti e degli obblighi da parte degli Amministratori nell'esercizio del loro mandato.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

La situazione patrimoniale ed economica relativa al 28° esercizio evidenzia un risultato negativo di euro 394.262,07 (rispetto ad un disavanzo di euro 895.288,83 dell'esercizio precedente).

I dati in essa contenuta sono sintetizzabili come segue (arrotondati all'unità di euro):

ATTIVITÀ	
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	€ 950.138
Immobilizzazioni finanziarie	€ 4.384.731
Strumenti finanziari non immobilizzati	€ 15.882.481
Crediti	€ 67.824
Disponibilità liquide	€ 1.036.257
Ratei e Risconti Attivi	€ 23.881
TOTALE ATTIVO	€ 22.345.312

PASSIVITÀ	
Patrimonio Netto	€ 21.567.529
Fondi per l'attività d'istituto	€ 312.604
Fondo per rischi ed oneri	€ 337.218
Trattamento di fine rapporto	€ 65.314
Erogazioni deliberate	€ 14.932
Fondo per il volontariato	€ 0
Debiti	€ 47.716
TOTALE PASSIVO	€ 22.345.312

SITUAZIONE ECONOMICA	
Risultato gest.patrim.ind.li	€ 0
Dividendi e proventi assimilati	€ 199.911
Interessi e proventi assimilati	€ 328.537
TOTALE COMPONENTI POSITIVI	€ 528.448
Svalutazione titoli non immob.ti(al netto delle rivalutazioni)	€ 223.673
Svalutazione immobilizzazioni finanziarie (al netto delle rivalutazioni)	€ 0
Svalut.ne attività non finanziarie	€ 0
Oneri e spese	€ 696.079
Imposte	€ 2.959
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI	€ 922.711
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	€ 394.262

Il Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale applicando i corretti principi contabili e sulla base delle specifiche disposizioni previste dall'art. 9 del D.Lgs 153/1999.

Nell'espletamento della nostra attività avente ad oggetto il Bilancio d'esercizio abbiamo agito secondo diligenza professionale ispirandoci ai Principi di Comportamento raccomandati dagli Ordini Professionali. L'attività svolta sul Bilancio d'esercizio è stata finalizzata ad acquisire, secondo corretti Principi di Revisione, gli elementi necessari per accertare che esso risulti nel suo complesso attendibile circa le informazioni contenute, la correttezza dei criteri contabili adottati e la ragionevolezza delle stime effettuate dall'Organo Amministrativo.

Riteniamo che, in base alle informazioni assunte ed ai documenti reperiti e forniti, il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Conclusioni

I controlli anche contabili, eseguiti sulla base di verifiche a campione, evidenziano che il progetto di Bilancio così come predisposto dall'organo Amministrativo è redatto con chiarezza e prudenza, risulta nel suo complesso attendibile e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Il Collegio dei Revisori esprime, pertanto, parere favorevole in merito alla sua approvazione così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio in ultimo prende atto che non si è ancora completato il procedimento di nomina di ulteriori membri della compagine sociale, indispensabile comunque per ristabilire una piena e completa operatività dell'assemblea dei soci.

Loreto, 9 giugno 2021

Il Collegio dei Revisori

Presidente del Collegio: **Francesca Catena**

Componente Effettivo: **Umberto Magi**

Componente Effettivo: **Giuseppe Tarozzi**